REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

Codice Procedura: 4366

Sigla Progetto: PA_044_VI00021

Proponente: Ditta Onda Blu di Rosalia Gullo

Procedimento: Procedura Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 de1 D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e ss.mm.ii., Allegato 1 - Valutazione di Incidenza Livello I Screening

OGGETTO: "*Concessione demaniale marittima di 2.150 mq di cui occupazione uso e asservimento di area demaniale scoperta e libera per 400 mq con collocazione piccolo fabbricato in legno di 4,0 mq, passerella removibile in legno di 55,75 mq montata su struttura in tubi da ponteggio tra loto collegati con giunti a morsetto, ponte levatoio di 12 mq, pontile galleggiante 16 mq e specchio d'acqua antistante di 1.750 mq con collocazione boe di ormeggio ad uso stagionale in loc. Via dei Villini – nel porto del Comune di Isola delle Femmine (PA)*".

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell'apposito Portale Regionale. Valutazioni Ambientali.

PARERE C.T.S. n. 353/2026 del 30/04/2026

Proponente	Ditta Onda Blu di Rosalia Gullo
Sede Legale	ISOLA DELLE FEMMINE (PA) - Via delle Industrie n. 45
Sede operativa	ISOLA DELLE FEMMINE (PA) - Via delle Industrie n. 45
Capitale Sociale	.....
Legale Rappresentante	Rosalia Gullo
Progettisti	Dott. Geol. Francesco Zerilli
Località del progetto	Porto Isola delle Femmine (PA), Via Dei Villini snc, lotto distinto in catasto al Foglio 1 p.lla 2015
Data presentazione al Dipartimento	Prot. n. 27873 del 30/04/2025
Data integrazione documentali	Prot. n. 47606 del 03/07/2025 Prot. n. 48871 del 09/07/2025 Prot. n. 3428 del 20/01/2026
Data procedibilità	Prot. n. 4916 del 26/01/2026
Versamento oneri istruttori	Euro 2.000,00 (data versamento 22/04/2025)
Conferenza di servizio	no
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Maria Maddalena Mazzola
Contenzioso	no
Condivisione Gruppo Istruttorio	27.04.2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

VISTO il Protocollo di Legalità "Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa" stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola, l'Autorità di Vigilanza su Contratti Pubblici, l'INPS e l'INAIL;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

VISTO il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e Confindustria Sicilia;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*";

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 06/05/2019, n. 5 recante: "*Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";

VISTA la L.R. 21 maggio 2019, n. 7 e s.m.i. recante: "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*";

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTA la L.R. 7 luglio 2020, n. 13 e s.m.i., recante: "*Disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti*";

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/2021 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì', il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A. n.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: *Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;*

VISTO il D.A. n. 132/Gab. del 17.04.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 11 nuovi componenti della CTS;

VISTO il decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63, recante "*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*", convertito con modificazioni, nella legge 12 luglio 2024, n. 101;

VISTO il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*", entrato in vigore in data 26/09/2024;

VISTO il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto "*D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*", e le successive

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*", convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (*Decreto Ambiente*);

VISTO il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, recante: *Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118* e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/Gab del 28/05/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/Gab del 23/06/2025 con il quale viene nominato l'arch. Tomasino Maria Chiara, quale nuovo Vice Presidente della CTS,;

VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 318/Gab del 27/10/2025 recante: *Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA*;

VISTO il D.A. n. 330/Gab. del 07.11.2025 con il quale si è proceduto alla nomina di 1 nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 367/Gab. del 30.12.2025 con il quale si è proceduto alla nomina di 1 nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 55/Gab. del 23.02.2026 con il quale si è proceduto alla modifica del decreto compensi della CTS;

VISTO il D.A. n. 54/Gab. del 23.02.2026 con il quale si è proceduto alla modifica dell'articolazione e organizzazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 56/Gab. del 23.02.2026 con il quale si è proceduto alla nomina del coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, PUDM, e immersione in mare di materiali;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano

reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la **nota prot. DRA n. 27872 del 30/04/2025**, con la quale il proponente, Ditta Onda Blu di Rosalia Gullo, ha trasmesso istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale, Livello 1 Screening, ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. secondo quanto disposto dal Decreto A.R.T.A. n. 36/2022 e ss.mm.ii., per il "*Concessione demaniale marittima di 2.150 mq di cui occupazione uso e asservimento di area demaniale scoperta e libera per 400 mq con collocazione piccolo fabbricato in legno di 4,0 mq, passerella removibile in legno di 55,75 mq montata su struttura in tubi da ponteggio tra loto collegati con giunti a morsetto, ponte levatoio di 12 mq, pontile galleggiante 16 mq e specchio d'acqua antistante di 1.750 mq con collocazione boe di ormeggio ad uso stagionale in loc. Via dei Villini – nel porto del Comune di Isola delle Femmine (PA)*";

VISTA la seguente documentazione con la quale il Proponente ha integrato la suddetta Istanza:

Prot. DRA/DRU	Data Prot. DRA/DRU	Tipo documento	Titolo / descrizione
47606	03/07/2025	Ricezione Integrazioni	RICEZIONE DOCUMENTAZIONE FIRMATA DIGITALMENTE
48871	09/07/2025	Documentazione integrativa	PERFEZIONAMENTO DOCUMENTAZIONE
3428	20/01/2026	Documentazione integrativa	TRASMISSIONE SHAPE FILES PERFEZIONATI

VISTA la **nota prot. DRA n. 4916 del 26/01/2026**, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato:
- l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali;
- l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;
- la trasmissione della nota in questione al Servizio 3 del D.R.A. ed alla Capitaneria di Porto di Palermo Ente gestore dell'Area Marina Protetta (AMP) "*Capo Gallo - Isola delle Femmine*", ai sensi del Decreto A.R.T.A. n. 36/2022 e ss.mm.ii.;
- la trasmissione del progetto a questa Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le Valutazioni Ambientali di competenza regionale;

VISTO l'Avviso Pubblico pubblicato sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana **dal 27/01/2026 al 26/02/2026**;

LETTI i seguenti documenti allegati all'**istanza prot. DRA n. 27872 del 30/04/2025**:

N.ro	Data	Tipo documento	Codifica	Descrizione	Nome
176361	30/04/2025	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	MOD.04.1_-_modello_Istanza_Screening_VINCA_-_Livello_I_-_06sett2022_def_rev1_Compilato.pdf

176362	30/04/2025	02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB0002A0	02 - AVVISO AL PUBBLICO	schema_avviso_pubblico_vinca_COMPILATO.pdf
176363	30/04/2025	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0003A0	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	Versamento_Oneri_Istruttori.pdf
176364	30/04/2025	18 - Format di supporto Screening VIncA - Proponente	RS00OBB0004A0	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	Allegato_2_Format_supporto_proponente_screening_Sicilia.pdf
176365	30/04/2025	35 - Relazione tecnica	RS00OBB0005A0	35 - RELAZIONE TECNICA	Relazione_tecnica_illustrativa.pdf
176366	30/04/2025	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0006A0	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS09GIS001A01.zip
176367	30/04/2025	20 - Elaborati di Progetto		ELABORATI DI PROGETTO	Progetto.pdf

LETTE le seguenti integrazioni documentali caricate dal Proponente sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana in allegato alla **nota prot. DRA n. 47606 del 03/07/2025**:

N.ro	**Tipologia**	**Codifica**	**Descrizione**	**Nome file**
94221	02 - Avviso al Pubblico	RS09AVV01	Avviso al pubblico	Schema_avviso_pubblico_VINCA_signed.pdf
94222	99 - Altra Documentazione	RS09IST	ISTANZA SCREENING VINCA 1 LIVELLO	Istanza_Screening_VINCA_-_Livello_I_-Club_Nautico_Onda_Blu_Isola_delle_Femmine_signed.pdf
94223	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS09ROI0001	QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	QUIETANZA_Oneri_Istruttori_signed.pdf
94224	06 - Lettera affidamento incarico	RS09ADD001	LETTERA INCARICO AL PROFESSIONISTA	LETTERA_AFFIDAMENTO_INCARICO_AL_PROFESSIONISTA_signed.pdf
94225	99 - Altra Documentazione	RS09ADD0001	DELEGA AL PROFESSINISTA APPOSIZIONE FIRMA DIGITALE SULLA DOCUMENTAZIONE	Delega_apposizione_firma_professionista_sui_documenti_signed.pdf

94226	99 - Altra Documentazione	RS09ADD001	CARTOGRAFIA E CARTA DEI VINCOLI	CARTOGRAFIE_E_CARTA_VINCOLI_signed.pdf
94227	99 - Altra Documentazione	RS09ADD001	Fotografie	Fotografie_signed.pdf
94228	18 - Format di supporto Screening VIncA - Proponente	RS09ADD001	FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	Format_supporto_proponente_screening_Sicilia_ONDA_BLU_di_GULLO_ROSALIA_signed_signed.pdf
94229	09 - Studio di Incidenza Ambientale	RS09SPA001	Rapporto incidenza ambientale preliminare	Rapporto_ambientale_preliminare_ONDA_BLU_di_Gullo_Rosalia_isola_delle_femmine_SCREENING_1___LIVELLO_signed.pdf
94230	97 - Istanza Invio Integrazione	RS09IST0001	Istanza invio integrazione	istanza_invio_1___integrazione_signed.pdf

LETTE le seguenti ulteriori integrazioni documentali caricate dal Proponente sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana in allegato alla **nota prot. DRA n. 3248 del 26/01/2026**:

N.ro	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
94231	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS09GIS001	Shape file (ZIP)	RS09GIS001A01.zip
94232	97 - Istanza Invio Integrazione	RS00IST0000I2	ISTANZA INVIO INTEGRAZIONE	lettera_integrazione-signed.pdf

CONSIDERATO e VALUTATO che sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana non risultano caricati pareri, nulla osta e/o osservazioni da parte dei SCMA;

VISTO che la Procedura in oggetto in data 23/02/2026 è stata assegnata al Gruppo Istruttorio della Commissione Tecnica Specialistica VIA-VAS della Regione Siciliana per la relativa istruttoria;

CONSIDERATO che secondo quanto indicato nelle "*Linee Guida Nazionali per la valutazione d'incidenza (VINCA)*" del 28/12/2019, la funzione della Fase I "Screening" della VINCA è quella di accertare se un Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici, e che pertanto lo screening è finalizzato alla sola individuazione delle implicazioni potenziali di un P/P/P/I/A su un sito Natura 2000, essendo ciò che viene richiesto al proponente in questa fase una esaustiva e dettagliata descrizione del P/P/P/I/A da attuare;

CONSIDERATO e VALUTATO che nella documentazione depositata sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, nell'Elaborato RS09SPA001 - *Rapporto incidenza ambientale preliminare* datato luglio 2025, a firma del Geol. Francesco Zerilli, il Proponente dichiara:

Premesse

(...), si è redatta la presente Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) di primo livello secondo quanto riportato nella DA n. 036 del 14.02.2022 a complemento della documentazione a supporto di "CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA DI 2.150 MQ DI CUI OCCUPAZIONE USO E ASSERVIMENTO DI AREA DEMANIALE SCOPERTA E LIBERA PER 400 MQ CON COLLOCAZIONE PICCOLO FABBRICATO IN LEGNO DI 4,0 MQ, PASSERELLA REMOVIBILE IN LEGNO DI 55,75 MQ MONTATA SU STRUTTURA IN TUBI DA PONTEGGIO TRA LOTO COLLEGATI CON GIUNTI A MORSETTO, PONTE LEVATOIO DI 12 MQ, PONTILE GALLEGGIANTE 16 MQ E SPECCHIO D'ACQUA ANTISTANTE DI 1.750 MQ CON COLLOCAZIONE BOE DI ORMEGGIO AD USO STAGIONALE" su porzione di area nota in catasto al foglio di mappa n. 1 con la particella n. 1 ad oggi di proprietà demaniale (si allegano alle fig. 1 e 2 immagine e planimetria illustrativa sull'area oggetto della relazione. Si precisa che negli anni sono state richieste ed acquisite più di una concessione demaniale.
L'intervento è inquadrabile tra quelli ritenuti ammissibile dalle Norme di Attuazione del PRG vigente nel Comune di Isola delle Femmine sulla "fascia costiera". L'area portuale non è gravata da vincoli urbanistici, ambientali o geomorfologici o idraulici (Autorità di Bacino), lo specchio acqueo in concessione ricade all'interno della ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo" e anche all'interno dell'Area Naturale marina protetta di Isola delle Femmine – Capo Gallo. L'area è anche limitrofa ma debitamente distante da altre zone Natura 2000 e da zone IBA tanto da non averne alcuna influenza.



Descrizione del progetto

L'area di che trattasi è situata nella parte centro-occidentale del porto di Isola delle Femmine (PA) ha accesso dalla Via dei Villini. Alla fig. 1 è stata perimetrata l'area in esercizio durante il periodo estivo che ha durata di circa 150 gg (cinque mesi) dal 1 maggio al 30 settembre le cui prima e ultima settimana sono dedicate al montaggio e smontaggio delle strutture. Alla fig. 2 si riporta la stessa area con maggiore dettaglio. Terminata la stagione, dopo aver smontato le attrezzature l'area della banchina ormai libera da mezzi nautici è utilizzata dai pescatori professionisti per il rimessaggio a secco di barche di medie e grandi dimensioni per restanti mesi dell'anno.



Localizzazione dell'area nel territorio e vincoli sull'area

L'area in studio ricade al margine del tessuto urbano del comune di Isola delle Femmine e rappresenta la porzione costiera antistante il centro urbano, sede di antiche tradizioni marittime e di dedizione alla pesca professionale e sportiva. L'area interessata dallo studio ed oggetto di richiesta di utilizzo è situata nell'area centro-occidentale del porto di Isola delle Femmine (PA) con accesso dalla Via dei Villini. Più precisamente trattasi di un'area libera e scoperta, di proprietà del demanio marittimo, posta a valle della strada con ac-

cesso da una rampa di scale che termina in una porzione rocciosa che degrada verso mare. Il pontile viene posto parallelamente alla costa ed accoglie i mezzi nautici per l'imbarco e lo sbarco di persone e cose.
L'attività consta di una porzione "terrestre" che si svolge in una piccola banchina pavimentata nei lontani anni '70 con un battuto cementizio realizzata su substrato roccioso irregolare dove prende posto un piccolo corpo di fabbrica in legno ed alle spalle il w.c. Il piazzale ospita anche un 'area relax con sedie e tavolini .
L'attività nautica prevede l'esecuzione di servizi di accompagnamento in andata e ritorno con un barchino fino al mezzo nautico ormeggiato nello specchio acque antistante. La gestione attuale non prevede alcuna nuova lavorazione rispetto al passato consolidato. La concessione sebbene rilasciata per il periodo 01 maggio – 30 settembre in effetti vede l'attività in esercizio dal 1 giugno al 10-15 settembre quindi per circa 100 gg consecutivi.
L'attività consta anche della porzione "marina" ossia il campo boe con gavitelli autorizzato per la collocazione di n. 46 boe galleggianti capaci di ospitare imbarcazioni di circa 6,0 m.
Le boe galleggianti sono stampate in polietilene riempito da schiuma poliuretanica e munite di occhioni di ormeggio per l'aggancio di cime di ancoraggio mediante grillo in acciaio, le cime sono inoltre munite di moschettoni in acciaio per assicurare i natanti; nella parte sommersa le boe sono assicurate con grillo a catene di tipo genovese senza traversino e zincate a caldo per una lunghezza pari alla profondità oltre un tratto pari a circa il 25%; esse sono fissate ai corpi morti posti sul fondo ad una profondità di circa 5-6 m costruiti con blocchi in c.a. delle dimensioni di circa 1,0 m x 1,0 m x 1,0 m con un peso di circa 2.300 kg.
*Nello specifico l'**area "marina"** in studio ricade all'interno della perimetrazione **ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo"** e anche all'interno dell'**Area Naturale marina protetta di Isola delle Femmine – Capo Gallo**. L'area è anche limitrofa ma debitamente distante da altre zone Natura 2000.*
*L'**area "terrestre"** ricade solo in minima parte all'interno della perimetrazione della **ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo"** e anche Area Naturale marina protetta di **Isola delle Femmine – Capo Gallo**.*

Stato di fatto dell'area

L'area richiesta in concessione demaniale è costituita da un sub-strato roccioso (la banchina del molo) ed in parte costituita da depositi sabbiosi marini di vario spessore, tra 2 m e 5 m che ricoprono un sub-strato di rocce calcaree con top irregolare che degradano in modo monotono con blanda pendenza verso nord-est (nella porzione marina antistante). Si tratta di affioramenti calcarei di età Giura-Cretacici di colore grigiastro scuriti e levigati dall'aggressione termica e dall'azione erosiva del mare. La roccia affiorante che costituisce l'arenile si presenta in giacitura massiva, ben cementata, con buone caratteristiche meccaniche e possiede proprietà tecnologiche tipiche delle rocce "lapidee". La quota in cui si attesta l'arenile è tra 0,0 e 1,0 m slm ma in effetti la presenza di porzioni leggermente depresse o pronunciate rendono variabile la quota del pavimento con oscillazioni di pochi centimetri. Il top della roccia talvolta presenta conchette di varie dimensioni che permettono al mare o all'acqua piovana di raccogliersi nelle depressioni e permeare velocemente lasciando evaporare solo la poca percentuale che si raccoglie in sporadiche conche con fondo ricco di sedimenti limosi o depositi di sale.

Obiettivi e aspetti metodologici dello studio

Nel presente studio vengono prese in esame le modificazioni, temporanee e permanenti indotte e le possibili interferenze negative sulla flora, vegetazione, fauna ed habitat naturali e semi-naturali con particolare riferimento ad habitat e specie di interesse comunitario presenti nelle vicine:

a) *ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo" recentemente ampliati su indicazione del comune di Palermo.*

La relazione si propone di individuare le aree potenzialmente sensibili ad impatto e di escludere effetti negativi delle modificazioni sugli habitat e le specie nelle aree ritenute sensibili e eventualmente individuare adeguate ed efficaci misure di mitigazione, anche per quegli impatti ritenuti di lieve entità, al fine di ottimizzare la contestualizzazione della gestione dell'attività nel territorio, nel rispetto dei suoi valori naturalistici e delle aree a più elevata biodiversità.
La relazione di incidenza è stata elaborata conformemente ai contenuti dell'allegato G del D.P.R. 357/97 e la recente normativa regionale siciliana n. 36/2022 citata e con riferimento al formulario standard che viene allegato ed alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (...). L'analisi della compatibilità del progetto, e della potenziale incidenza, con le specie, gli habitat, e l'integrità complessiva del sito è stata effettuata tramite una iniziale raccolta della documentazione disponibile. (...).

Descrizione delle modalità nell'attuazione del progetto

In tale contesto sono state individuate le azioni ed i fattori di impatto reali e potenziali, gli interventi di trasformazione previsti e le relative ricadute in riferimento agli habitat e alle specie per i quali i siti sono stati designati e alla integrità del sito stesso.

AREA "TERRESTRE"

Fase di cantierizzazione e successivo smontaggio

Cantierizzazione e aree di cantiere

Non sono stati applicati criteri ambientali per la scelta del sito di cantiere, come aree di minor pregio ambientale compatibili con le esigenze logistiche delle opere da realizzare, al fine di minimizzare gli elementi di impatto sull'ambiente e sul territorio, in relazione agli aspetti tecnico realizzativi delle opere previste in quanto a terra l'attività di cantierizzazione si limita alla collocazione di un piccolo pre-fabbricato in legno e la posa del serbatoio dell'acque e del w.c. per l'accoglienza degli utenti, il montaggio della passerella sul bordo della banchina. Il cantiere è dotato di allaccio alla rete idrica comunale e di scarico fognario alla rete comunale ed allaccio alla rete elettrica nazionale. Vengono collocati solo gli allacci ai punti di presa o di scarico (all'apposito pozzetto predisposto nel caso della fognatura).
La piazzola in testa all'area in studio è in calcestruzzo armato e non ha bisogno di alcuna lavorazione preliminare. Non vi è movimento terra neanche minimo, non vengono utilizzati mezzi meccanici, non vi è produzione di rumore, né rifiuti nè polveri, né consumo di acque, la luce notturna è quella esistente che illumina il porto di Isola delle Femmine

Viabilità di servizio al sistema di cantierizzazione

Non vi è alcuna realizzazione di viabilità di cantiere

Misure di protezione per il terreno vegetale

Non verranno eseguite operazioni di scotico superficiale perché il calpestio è cementato. Non vi è consumo di suolo irreversibile neanche momentaneo.

Riduzione dell'impatto ambientale in fase di cantiere

La fase di cantierizzazione dura al massimo un 5-7 giorni a maggio e non essendo previste lavorazioni di cantiere non sarà necessario prevedere accorgimenti necessari a ridurre al minimo l'impatto ambientale del cantiere in oggetto. Per quanto esposto, nello specifico:

- *non vi saranno nella fase di cantierizzazione "terrestre": emissioni inquinanti nell'atmosfera;*
- *non vi sarà nella fase di cantierizzazione "terrestre": produzione di rifiuti;*

- *non vi sarà utilizzo di risorse naturali né smaltimento di terra, acqua o aria;*
- *non vi saranno emissioni acustiche, in quanto la gru e altre piccole attrezzature sono omologate in conformità alle direttive europee, insonorizzate, manutenzionate;*
- *non vi saranno misure per la salvaguardia della qualità delle acque poiché non vi sono lavorazioni che possono indurre tali problematiche o produrre inquinanti che potrebbero determinare un'alterazione della qualità delle acque. In particolare per quanto riguarda il deflusso delle acque meteoriche esso non è modificato o ostacolato e continua indisturbato;*
- *non vi sarà produzione o stoccaggio di sostanze pericolose con l'intento di proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti;*
- *il montaggio della passerella avviene assicurando la struttura con piastre e tiranti inseriti nella banchina, sempre gli stessi che vengono otturati con tappi plastici durante l'inverno e riutilizzati in estate.*

Durante la cantierizzazione si avrà cura di rispettare:

- *le modalità di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani secondo i criteri della raccolta differenziata individuando un'area di deposito degli stessi in zone adeguatamente cintate e protette nonché il loro successivo allontanamento da parte delle maestranze comunali incaricate;*

Identiche considerazioni valgono per lo smontaggio dell'attività che avverrà dopo il periodo estivo nel mese di ottobre.

AREA "MARINA"

Il sistema di boe galleggianti come descritto viene collocato annualmente. I corpi morti non vengono rimossi dalla loro localizzazione ormai consolidata e sono presenti nel fondo dal 2006; essi sono ormai parte integrante dell'habitat marino. Le lavorazioni consistono nello smontaggio delle cime e delle catene, l'operazione è eseguita da sommozzatori esperti con l'ausilio di un mezzo di supporto. Per quanto esposto, nello specifico:

- *non vi saranno nella fase di cantierizzazione "marina": emissioni inquinanti nell'atmosfera;*
- *non vi sarà nella fase di cantierizzazione "marina": produzione di rifiuti;*
- *non vi sarà utilizzo di risorse naturali né smaltimento di terra, acqua o aria;*
- *non vi saranno emissioni acustiche;*
- *non vi saranno misure per la salvaguardia della qualità delle acque poiché non vi sono lavorazioni che possono indurre tali problematiche o produrre inquinanti che potrebbero determinare un'alterazione della qualità delle acque;*
- *non vi sarà produzione o stoccaggio di rifiuti o sostanze pericolose con l'intento di proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti;*

Identiche considerazioni valgono per lo smontaggio dell'attività che avverrà dopo il periodo estivo.

AREA TERRESTRE E MARINA

FASE DI ESERCIZIO PER LA DURATA DI CIRCA 120 gg

Per quanto esposto, nello specifico:

- *non vi sarà produzione di emissioni inquinanti nell'atmosfera da parte del mezzo utilizzato dai sub per le operazioni di montaggio e smontaggio delle funi e catene;*
- *non vi sarà produzione di rifiuti pericolosi, e le modalità di stoccaggio dei rifiuti generici verrà gestita secondo i criteri della raccolta differenziata individuando sempre un'area di deposito dedicata agli stessi in zona adeguatamente cintata e protetta nonché il loro successivo allontanamento da parte delle maestranze comunali;*
- *non vi sarà utilizzo di risorse naturali né smaltimento di terra, acqua o aria;*

- *non vi saranno emissioni acustiche, in quanto le piccole attrezzature sono omologate in conformità alle direttive europee, insonorizzate, manutenzionate;*
- *non vi saranno misure per la salvaguardia della qualità delle acque poiché non vi sono lavorazioni che possono indurre tali problematiche o produrre inquinanti che potrebbero determinare un'alterazione della qualità delle acque. Le operazioni di risciacquo dei natanti dal sale prevede l'utilizzo di acqua dolce da rete comunale che naturalmente arriva a mare. In particolare per quanto riguarda il deflusso delle acque meteoriche esso non è modificato o ostacolato e continua indisturbato;*
- *non vi sarà produzione o stoccaggio di sostanze pericolose con l'intento di proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti;*
- *l'attività di varo e alaggio verrà effettuata da personale competente che opera già da anni nel settore nautico. Gli erogatori di servizi a corredo del pontile sono dotati di dichiarazione di conformità secondo normative vigenti CEI.*

Inquinamento e disturbi ambientali

Come già detto l'intervento non comporta alcun cambiamento fisico dei luoghi, né chimico o chimico/fisico delle acque, né alterazione dei fondali o movimentazione di sedimenti. La banchina è una sovrastruttura esistente progettata e realizzata secondo normative vigenti e si presenta in perfetta efficienza. Si esclude, in fase di esercizio, inquinamento da rumore o disturbo significativamente diverso da quello che possa essere legato al normale traffico di imbarcazioni, fuori e all'interno del porto. Eventuali disturbi saranno quelli temporanei nelle fasi di messa in opera e smontaggio saranno di lieve entità e di breve durata. L'incidenza temporale dell'eventuale disturbo da rumore, circoscritto alle sole fasi di cantiere è diurna, non influisce sulla stabilità degli habitat e habitat di specie e non interferisce in modo significativo sugli habitat e sulla biologia delle specie del sito. Anche per le specie animali stanziali o che si trovano a transitare nel sito tale disturbo si considera nullo nella fase di esercizio e temporaneo e di entità non significativa nelle fasi di cantiere.
Sia le fasi di cantierizzazione che l'esercizio non provocano disturbo agli uccelli stanziali perché l'ambiente urbano non offre rifuggi o ripari o conforto o angoli idonei alla riproduzione sia per i flussi migratori che per la fauna stanziale nota l'assenza di verde ed alberi di qualsiasi tipologia. Per personale esperienza vissuta gli unici volatili che vivono con tranquillità e interesse le attività del tipo in questione sono i gabbiani, i quali anzi traggono beneficio dai piccoli pesci ritenuti non adatti che pescatori professionisti o principianti spesso lasciano galleggiare in mare o abbandonati sull'arenile.

Complementarità con altri piani/progetti/interventi

L'area richiesta in concessione è inserita in un contesto d'insieme di attività e servizi per la nautica ed il turismo da diporto già presenti all'interno del porto di Isola delle Femmine da oltre 25 anni come ad esempio il Cantiere Nautico Politi, il Club Isola Vento, la Nautica D'Angelo. L'attività è ben consolidata ed è parte integrante dell'ambiente e del tessuto socio-economico nonché volano di economia per tutti i commercianti e le attività presenti come ad esempio bar, supermercati, friggitorie, distributori carburanti, rivendite di attrezzature nautiche, ristoranti, pizzerie produttori di ghiaccio, ortofrutta, panifici e persino l'amministrazione comunale con la gestione dei parcheggi a pagamento.

Analisi del sistema vincolistico

Vincoli ambientali

In riferimento alla coerenza con il sistema vincolistico ambientale, il risultato delle analisi svolte ha evidenziato che l'intervento in oggetto:

- *interessa aree soggette a vincolo demaniale;*

- *interagisce con l'**Area Naturale Marina Protetta "Isola delle Femmine – Capo Gallo" e** la **Zona di Protezione Speciale ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo"** di cui il campo boe resta all'interno e la banchina resta confinante, - non interessa ITA020005 "Isola delle Femmine" da cui dista circa 1.360 m ed altri siti Natura 2.000 come SIC/ZPS ITA020023 da cui dista circa 950 m.*

Vincoli paesaggistici

Non presente

Vincolo sismico

Non presente

Vincolo Autorità di Bacino (ex PAI)

Non presente

CONSIDERATO E VALUTATO che il territorio del Comune di Isola delle Femmine (PA), ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 24 febbraio 2022 e del D.D.G. DRPC n. 64 del 11 marzo 2022, rientra in **zona sismica 2** (Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti),

Analisi delle modificazioni indotte dal progetto in area marina

VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DELLE MODIFICAZIONI

Le modificazioni indotte dalla realizzazione del progetto, indicate schematicamente nei precedenti capitoli, sono state suddivise in temporanee e nulle e ciascuna di esse è stata ulteriormente valutata qualitativamente come di piccola entità. Le modificazioni indicate sono state quindi correlate con le varie fasi di realizzazione del progetto, valutandone l'entità per ciascuna di esse, così come indicato nei successivi paragrafi. Qui di seguito vengono discusse nel dettaglio le modificazioni che potrebbero interessare le zone ZSC e che potrebbero avere ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali in essi tutelati.

Sottrazione di vegetazione naturale

La perdita di superficie di habitat è NULLA rispetto all'esistente in quanto non è previsto l'annullamento di flora esistente né gli interventi ostacolano la crescita di flora locale. L'assenza di sottrazione di vegetazione nei luoghi che costituiscono habitat ideali per le specie animali è assente e NON comporta il rischio di estinzione delle specie più esigenti o di sovrappopolamento delle aree vicine a quelle direttamente colpite in fase di realizzazione dell'infrastruttura o di posa dei corpi morti in mare. L'impatto del progetto è quindi NON peggiorativo considerando la modesta entità dell'attività che non potrà apportare alterazione della struttura ecologica e delle abitudini e ritmi fisiologici delle popolazioni animali sia in mare che a terra. I corpi morti sono di piccole dimensioni se considerati i 2.230 mq di specchio acqueo antistante la banchina, sono collocati sempre nello stesso punto da 2006 e permangono in mare quindi la vegetazione ha il tempo di attecchire e maturare un habitat localizzato preferenziale.

Occupazione di suolo

L'occupazione di suolo vero e proprio è NULLA, in quanto la cantierizzazione e l'attività nautica non sono invasive come pure l'esercizio dell'attività che risulta sono temporanea e non indurrà trasformazioni irreversibili né a terra né sul fondo del mare per i motivi di come esposto in precedenza.

Modificazioni della morfologia del terreno

In merito agli effetti indotti dalle modificazioni della morfologia del terreno, questi effetti sono INESISTENTI perché l'assetto odierno dell'area d'intervento sarà uguale in tutto sia nella cantierizzazione iniziale e nello smontaggio che nella fase di esercizio nel periodo estivo senza apportare mutamenti.

Perdita o modificazione di habitat

Gli effetti sulla perdita o modificazione di habitat possono ritenersi NULLI in quanto la presenza dei corpi morti nel fondale è consolidata e poco invasivo ed essi sono ormai parte integrante dell'habitat faunistico floreale marino, anche le operazioni di montaggio e smontaggio del relativo sistema di catene e cime di ormeggio non solo ha carattere temporaneo ma nelle operazioni di montaggio e smontaggio è di brevissima durata ed in ogni caso non interferisce negativamente con l'habitat. Anche le operazioni di montaggio e smontaggio dell'attività in banchina come pure la sua gestione non può in alcun modo ridurre la disponibilità di habitat per le specie animali e vegetali facendo risentire i loro effetti nel cantiere e nè nelle zone limitrofe.

Frammentazione degli habitat

Anche in questo caso si tratta di una modificazione che dipende dalla sinergia di svariati ed articolati fattori, per la quale è comunque possibile considerare esclusivamente EFFETTI TEMPORANEI. Gli effetti temporanei saranno legati alla occupazione di suolo delle aree nella banchina, alle operazioni di montaggio e successivo smontaggio sia in mare che in banchina e alla presenza umana. Tali modificazioni renderanno temporaneamente meno disponibili più che indisponibili alcuni habitat per le specie animali più piccole e di media taglia mentre non interferiranno con la vegetazione per assenza di questa. Dette lavorazioni contribuiranno quindi a frammentare in modo praticamente nullo fra loro quegli habitat direttamente interessati dalla realizzazione del progetto lasciando inalterate le zone limitrofe. Trattandosi di modificazioni temporanee esse sono comunque destinate a sparire una volta espletate le fasi di cantiere del progetto.

Perturbazione delle specie e rischio di abbattimento della fauna

L'intervento in oggetto può indurre solo temporaneamente ed in modo reversibile la perturbazione delle specie, provocata da:

- *Alterazione di habitat faunistici = molto bassa*
- *Rischio di abbattimento della fauna = nullo*
- *Disturbo della fauna nel periodo riproduttivo = molto basso*
- *Disturbo si sistemi di comunicazione e spostamento tra gli habitat faunistici e all'interno di habitat = basso*

L'esposizione della fauna ai pericoli determinati dalle lavorazioni è minimale in quanto le lavorazioni sono poco invasive rispetto alle normali direttrici di spostamento faunistico per la tendenza degli animali a proseguire l'attraversamento dei territori abitudinariamente utilizzati per la ricerca di cibo e per espletare tutte le funzioni fisiologiche delle varie specie. Non si riconoscono tratti a criticità elevata in quanto non si ha sottrazione della componente vegetale arborea ed arbustiva poiché il terreno dell'arenile è nudo. I tratti coinvolti sono quelli caratterizzati dalla presenza del cantiere solo nei 3-5 gg di montaggio e pari tempo per lo smontaggio delle attrezzature proposte. Tali aree sono quindi a minor rischio di esposizione della fauna alla possibilità di abbattimento, ritrovando le condizioni favorevoli per lo svolgimento delle funzioni vitali e per gli scambi ecologici, ed effettuando dunque spostamenti che possono interessare anche i tratti a ridotta permeabilità. La conoscenza delle abitudini legate alle esigenze, principalmente riproduttive e alimentari, delle specie esaminate, offre la possibilità di evitare che possano essere disturbate specie potenzialmente predisposte a maggior pericolo.

Modificazioni della circolazione e del drenaggio delle acque superficiali e dell'equilibrio idrico sotterraneo

Non saranno realizzati scavi di sbancamento né la realizzazione delle opere in progetto rendono impermeabili le zone pertanto le opere e le attività a terra NON possono indurre modificazioni sostanziali del drenaggio delle acque superficiali i cui effetti possono comunque essere ritenuti di scarsa rilevanza e tali da non indurre sostanziali variazioni della situazione attuale. Saranno comunque adottate adeguate misure di regimazione delle acque meteoriche nella zona della banchina. In relazione alla limitata estensione delle superfici interessate, la loro influenza può essere ritenuta poco significativa. Lo stesso dicasi per la posa dei corpi morti in mare che sono collocati sempre nelle stesse zone e negli anni non è stato notato un aggravio delle condizioni di crescita naturale né perturbazioni.

Incremento traffico veicolare

Nell'area non vi sarà incremento del traffico veicolare pesante durante la cantierizzazione per il montaggio e smontaggio del cantiere poiché non verranno utilizzati mezzi meccanici durante i lavori e in futuro non vi sono aree destinate a parcheggio se non già esistenti negli intorni. Ovviamente vi sarà un normale incremento del traffico veicolare durante il periodo estivo che nulla a che fare con l'attività nautica in oggetto.
In mare ovviamente si assisterà ad un incremento del traffico marittimo di piccoli mezzi ed imbarcazioni ma nel rispetto delle disposizioni del regolamento marittimo le velocità di movimento degli scafi saranno ridottissime pertanto sia la rumorosità che gli effetti di vortice creati dalla rotazione dell'elica che potrebbero creare disturbo e strappare la vegetazione sono ridotti al minimo impatto.

Incremento emissioni luminose

La fase di cantiere come pure quella di gestione NON comporterà un incremento neanche temporaneo delle emissioni luminose. Verrà infatti utilizzato il sistema di illuminazione presente nel porto di Isola delle Femmine.

Incremento emissione di polveri

L'incremento dell'emissione di polveri in atmosfera è una modificazione temporanea e di modestissima incidenza per il traffico veicolare che può crearsi per portare sulla banchina invasature e carrelli che ospitano a secco le imbarcazioni. Gli effetti di questa modificazione sono, minimi limitati nel tempo e reversibili, destinati a scomparire quando l'attività entra in esercizio.

Incremento emissioni gassose

Non si avranno emissioni gassose note le lavorazioni da eseguire.

Rischio immissione di inquinanti nel suolo

Tale rischio non è considerato in quanto non saranno utilizzati inquinanti

Rischio immissione di inquinanti in acqua

Il rischio di immissione di sostanze inquinanti in acqua è praticamente ASSENTE, poiché non sono utilizzati liquidi inquinanti o altre sostanze pericolose nelle lavorazioni di cantiere e l'attività è già collegata a rete idrica e fognaria

Possibili impatti a lungo termine

L'impatto è ritenibile NON SIGNIFICATIVO in virtù della limitata durata temporale sia delle operazioni di montaggio e smontaggio che per la gestione dell'attività in mare che non comporta lavorazioni critiche e comporta l'assenza di impatti sostanziali

***IN CONCLUSIONE sulla fase di cantierizzazione**. In fase di realizzazione dell'intervento, la natura dei lavori da approntare e le modalità con cui verranno eseguiti NON comportano modificazioni neanche modeste nell'assetto fisico e vegetazionale dell'area, non essendo previsti scavi o riempimenti e neanche la rimozione di elementi vegetali erbacei. Essendo l'area già urbanizzata e cementata non si rileva la presenza di essenze con importanza naturalistica. Le azioni di cantiere non prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici che potrebbero arrecare disturbo alla fauna e indurre mutamenti, NON possono essere indotte modificazioni anche minimali allo stato dei luoghi ed in particolare si fa riferimento condizioni del suolo, al suo consumo, alla tranquillità dei luoghi, all'assenza del reticolo superficiale e alle condizioni di drenaggio delle acque superficiali, alla produzione di rifiuti, all'utilizzo di materie prime naturali, al consumo di acque ed al loro inquinamento, all'inquinamento acustico e illuminante, alla produzione di rifiuti e alla produzione di inquinanti, ecc.). Ciò vale anche per le operazioni di smontaggio e montaggio in mare i corpi morti sono di dimensioni modeste, vengono sempre messi nello stesso sito per rispettare gli spazi, sono in deposito temporaneo e la vegetazione non ha il tempo di creare un habitat specifico per la forma e la compattezza non offrono anfratti o taglio o spacchi che possono dare rifugio ai pesci o altre forme di vita marina, anche le cime di ormeggio e le catene di forza vengono montate e smontate verticalmente senza apportare criticità da sommozzatori specializzati e non inducono alcun movimento che turba l'habitat o modifica le abitudini della fauna locale.*
L'azione progettuale non prevede l'eliminazione di elementi vegetali di pregio ma neanche di comune diffusione mediterranea delle specie protette tali da compromettere un habitat perché di fatto non ne figurano a terra e neanche in mare. Dalle riprese fotografiche, coerentemente con le cartografie che ne mappano la presenza in estensioni significative e continue le praterie di posidonie sono assenti nello specchio acqueo in concessione.
Si ribadisce quindi che il progetto nella zona terrestre della banchina non interessa specie e habitat tutelati.
*Sebbene l'attività nautica preveda la presenza di corpi morti al fondo con boe galleggiati munite di cime e catene di ormeggio e fissaggio nella zona della riserva naturale marina e nella ZSC ITA 020047 - Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo per la tipologia di lavorazione ed esercizio con carattere limitato nell'area e soprattutto temporaneo nella gestione operativa non possono crearsi condizioni ed effetti diretti ed indiretti che possano incidere negativamente sullo stato di conservazione dell'habitat, né come alterazione, o sottrazione o frammentazione, e neppure sulle specie associate agli habitat riconosciuti. **La significatività dell'incidenza del progetto nel suo complesso si può considerare nulla sia per le specie che per gli habitat anche in concomitanza di altre attività del tipo in questione**.*

Descrizione sito Natura 2000

(...) la zona dove ricade il progetto fa parte di una proposta che nasce dall'esigenza di salvaguardare alcuni habitat costieri soggetti ad una elevata pressione antropica e presenti in maniera più o meno continua nel tratto di litorale che va da Isola delle Femmine a Capo Gallo come riportato nella cartografia allegata.
In particolare gli habitat interessati riguardano:

- *1120 - Praterie di Posidonia;*
- *1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina;*
- *1170 Scogliere;*
- *8330 - Grotte marine sommerse o semisommerse*

Il Piano di gestione "Ambito territoriale dei Promontori del Palermitano e Isola delle Femmine" ha segnalato, con opportuni rilevamenti, la presenza puntuale e discontinua degli Habitat nell'ambito della perimetrazione attuale dei SIC.
Pur riconoscendo un habitat morfo-faunistico-floreale "delicato" legato a biocostruzioni superficiali, l'attività che verrà svolta non comporta fattori di disturbo all'ambiente quali potrebbero essere il calpesta-

mento, l'attracco delle barche da turismo (trattandosi di area portuale), l'inquinamento delle acque superficiali, la rumorosità la luce notturna intensa (verrà utilizzata luce soffusa per creare atmosfera calda e accogliente), tutti motivi che richiedono specifiche misure di gestione e conservazione. Gli studi più recenti sugli effetti del trampling (calpestio) umano, dimostrano che questo tipo di impatto rappresenta una minaccia sostanziale (diretta e indiretta) all'intera comunità associata alle biocostruzioni superficiali (feltri algali, alghe erette e fanerogame, fauna mobile e fitale) e che tra le misure per diminuire tale impatto giova la diversificazione delle aree ai fini dell'accesso ai visitatori (aree danneggiate da chiudere, aree ad accesso limitato e aree da aprire a rotazione per permettere il recupero del sistema) ma i percorsi che verranno eseguiti dagli utenti sono quelli già asfaltati o incementati della sistemazione urbana esistente, infatti trattasi di agglomerato urbano. ***Non sussiste pertanto la necessità di effettuare il monitoraggio dei siti****.*
In sintesi le categorie di minacce o criticità, codificate sulla base della lista predisposta dal Ministero dell'Ambiente per i Siti della Rete Natura, risultano essere le seguenti:
- D-Trasporto e linee di servizio
- D01.03-Aree di parcheggio
- D03.01.02-moli/porti turistici
- D05-Miglior accesso ai siti
- E-Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale
- E01.02-Urbanizzazione discontinua
- E01.03-Abitazioni disperse
- E01.04-Altri tipi di insediamento
- E03.03-Discariche di materiali inerti
- E03.04-Altre discariche
- F-Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura
- F01.02-Allevamento in sospensione (es. cozze, alghe, pesci)
- F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
- F02.03.01-raccolta di esche
- G-Intrusione umana e disturbo
- G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
- G01.01-Sport nautici
- G01.01.01-sport nautici motorizzati (es. sci nautico)
- G01.01.02-sport nautici non motorizzati (es. wind surf)
- G01.08-Altri sport all'aria aperta e attività ricreative
- G02.10-Altri complessi per lo sport/tempo libero
- G05-Altri disturbi e intrusioni umane
- G05.01-Calpestio eccessivo
- G05.02-Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino
- G05.03-Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere, praterie di posidonia)
- G05.04-Vandalismo
- G05.09-Recinzioni
- H-Inquinamento
- H01-Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
- H01.03-Altre sorgenti puntiformi di inquinamento delle acque superficiali
- H05.01-Spazzatura e rifiuti solidi
- H06-Eccesso di energia
- H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico

- I-Altre specie e geni invasivi o problematici
- I01-Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
- I02-Specie indigene problematiche
- I03.02-Inquinamento genetico (piante)
- J-Modificazioni dei sistemi naturali
- J03-Altre modifiche agli ecosistemi
- J03.01-Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat
- J03.02-Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
- K04-Relazioni interspecifiche della flora
- K04.01-Competizione
- K05-Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
- M02-Cambiamenti nelle condizioni biotiche
- M02.03-Declino o estinzione di specie

Non riconoscendo nell'area potenziali criticità e, in relazione alla fruibilità della zona demaniale in concessione, motivi ostativi al rilascio del permesso, si è comunque elaborata la procedura per verificare la significatività degli effetti.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DELLE INCIDENZE

Cambiamenti negli elementi principali del sito

Per quanto detto e analizzato nello studio e descritto in questo capitolo l'intervento non comporta alcuna modifica delle condizioni ambientali del sito. Materiali e tecniche non comportano alcun tipo di cambiamento negli elementi principali del sito. Non vi sono effetti o modificazioni indotti dall'opera né sul moto ondoso né sulla dinamica dei sedimenti e/o erosione dei fondali. Per sue caratteristiche costruttive e dimensionali, non che per modalità di posizionamento, l'opera non è tale da alterare in alcun modo il biotopo. Pertanto, in relazione a questo indicatore si considera nulla la significatività dell'incidenza

Interferenza con le reti ecologiche

Per quanto sopra concluso in assenza di alcuna modifica/impatto sul biotopo, si escludono anche effetti di alcun tipo sulle comunità ad esso associate, tanto meno che la struttura possa rappresentare una barriera ecologica. L'intervento non comporta, né direttamente, né indirettamente, né congiuntamente ad altri Piani/Progetti/Interventi, alcun tipo di limitazione degli spostamenti della fauna lungo rotte di migrazione a corto, medio e lungo raggio. Poiché la struttura è composta da boe galleggianti fissate a corpi morti presenti da oltre 20 anni in modo saltuario, non si prevede per altro alcun tipo di ostacolo/barriera fisico o disturbo di alcun genere tale da interferire le reti ecologiche sul fondo. Va considerata dunque nulla la significatività dell'incidenza anche per questo fattore di pressione oltre che per quella a terra di dimora delle imbarcazioni su carrelli o invasature e relativa movimentazione di varo e alaggio. Viene pertanto esclusa, anche in questo caso, la necessità di una valutazione "quantitativa" del fenomeno poiché l'incidenza dello stesso non si configura come significativa.

Sottrazione, frammentazione di habitat

La messa in opera delle boe galleggianti per l'ormeggio, compreso lo spazio a terra e relativi servizi, non comporterà sottrazione di habitat. La stessa non coinvolgerà tratti di fondale con presenza di biocenosi di rilievo e non comporterà alcuna sottrazione di habitat. Eventuali (ma poco probabili) tratti colonizzati da prati di Cymodocea nodosa che dovessero essere presenti sul fondo marino in corrispondenza dell'opera, non subiranno fenomeni di sottrazione di habitat che possano definirsi significativi. Non si prevedono altresì fenomeni di ombreggiamento del fondo marino dovuti alle strutture delle chiglie delle barche o gommoni

galleggianti poiché non contigue e temporanee tali da comportare fenomeni di sottrazione/frammentazione di habitat. L'impatto diretto e indiretto sui fondali, anche in questo caso, può considerarsi non significativo.

Perturbazione (disturbo temporaneo) a carico delle specie/habitat di specie

Come sopra detto, l'intervento non comporterà alcuna alterazione diretta o indiretta degli habitat. Si esclude che possa esserci un disturbo o un danneggiamento anche temporaneo di entità significativa per le specie e per le specie associate ai suddetti habitat.

Valutazione della Significatività per habitat e Specie

In relazione a quanto esposto nei capitoli precedenti la significatività dell'incidenza del progetto nel suo complesso si può considerare nulla sia per le specie che per gli habitat d'Interesse Comunitario presenti nel sito. Si riportano a seguire le matrici di significatività degli effetti per habitat e specie individuati nell'area d'indagine.

Cod.	Habitat	Effetti	Incidenza Diretta/indiretta	Cause
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	Non risulta che il progetto possa causare in modo diretto o indiretto alterazioni allo stato di conservazione dell'habitat	NULLA	Il progetto non interferisce negativamente con l'habitat
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	Non risulta che il progetto possa causare in modo diretto o indiretto alterazioni allo stato di conservazione dell'habitat	NULLA	Il progetto non interferisce negativamente con l'habitat
1120	Praterie di Poseidonia	Non risulta che il progetto possa causare in modo diretto o indiretto alterazioni allo stato di conservazione dell'habitat	NULLA	Il progetto non interferisce negativamente con l'habitat
1170	Scogliere	Non risulta che il progetto possa causare in modo diretto o indiretto alterazioni allo stato di conservazione dell'habitat	NULLA	Il progetto non interferisce negativamente con l'habitat

Specie o habitat	Significatività delle incidenze dirette	Significatività delle incidenze dirette	Effetti cumulativi
Hippocampus hippocampus	NULLA	NULLA	NO
Hippocampus guttulatus	NULLA	NULLA	NO
Erosaria spurca	NULLA	NULLA	NO
Eunicella spp.	NULLA	NULLA	NO
Epinephelus marginatus	NULLA	NULLA	NO
Dendropoma petraeum	NULLA	NULLA	NO
Delphinus delphis	NULLA	NULLA	NO
Cystoseira spinosa	NULLA	NULLA	NO
Cystoseira amentacea	NULLA	NULLA	NO
Cymodocea nodosa	NULLA	NULLA	NO
Corallium rubrum	NULLA	NULLA	NO
Charonia lampas lampas	NULLA	NULLA	NO
Centrostephanus longispinus	NULLA	NULLA	NO
Branchiostoma lanceolatum	NULLA	NULLA	NO
Astroides calycularis	NULLA	NULLA	NO
Laminaria rodriguezii	NULLA	NULLA	NO
Luria lurida	NULLA	NULLA	NO
Maia squinado	NULLA	NULLA	NO
Ophidiaster ophidianus	NULLA	NULLA	NO
Palinurus elephas	NULLA	NULLA	NO
Paracentrotus lividus	NULLA	NULLA	NO
Paramuricaea clavata	NULLA	NULLA	NO
Pinna nobilis	NULLA	NULLA	NO
Posidonia oceanica	NULLA	NULLA	NO
Savalia savaglia	NULLA	NULLA	NO
Scyllarides latus	NULLA	NULLA	NO

Scyllarus arctus	NULLA	NULLA	NO
Scyllarus pygmaeus	NULLA	NULLA	NO
Syngnathus abaster	NULLA	NULLA	NO
Umbrina cirrosa	NULLA	NULLA	NO
Caretta caretta	NULLA	NULLA	NO
Tursiops truncatus	NULLA	NULLA	NO

Zona SIC – "Isola delle Femmine" e " Capo Gallo" - Codice Sito: ITA 020005 e ITA 02006

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riporta una sintetica descrizione dei suddetti Siti Natura 2000 rappresentandone le caratteristiche morfologiche e geologiche, i biotipi, il paesaggio, la vegetazione, la flora, la fauna (uccelli, mammiferi, insetti, ecc.).

Zona SIC – "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo" - Codice Sito: ITA 020047

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riporta una sintetica descrizione dei suddetti Siti Natura 2000 rappresentandone le caratteristiche morfologiche e geologiche, i biotipi, il paesaggio, la vegetazione, la flora, la fauna (uccelli, mammiferi, insetti, ecc.).

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara che la ZSC ITA020047 – Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo coincide con l'area della A.M.P. Isola delle Femmine e Capo Gallo.

A.M.P. Isola delle Femmine – Capo Gallo

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riporta una sintetica descrizione della suddetta Area Marina Protetta rappresentandone la batimetria e la geologica dei fondali, le specie vegetali, le finalità della Riserva, le Zone A, B e C in rapporto ai diversi livelli di protezione, le attività consentite e vietate all'interno di ciascuna Zona, ecc.;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riporta anche una sintetica descrizione dei siti di notevole interesse presenti all'interno dell'Area Marina Protetta:
- Grotta dell'Olio
- Grotta della Màzzara
- Finistruna (finestroni) di Isola delle Femmine
- Relitto di aereo tedesco
- Secca Palidda

Descrizione morfologica, geologica e pedologica del tratto AMP Isola delle Femmine - Capo Gallo / ZSC ITA 020047

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riporta una sintetica descrizione del suddetto tratto di Area Marina Protetta Isola delle Femmine - Capo Gallo / ZSC ITA 020047, rappresentandone la morfologica, la geologica e la pedologica.

Habitat, vegetazione e flora del comprensorio

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara: *(...).* ***Sulla base dei sopralluoghi effettuati e sulla base delle indicazioni riscontrate nella descrizione del Piano di Gestione è stato possibile caratteriz-***

zarne la vegetazione e verificare <u>la presenza o meno di habitat di interesse comunitario presente negli intorni ma non nell'area in studio</u>.

<u>Habitat di importanza comunitaria presenti nel sito Natura 2000</u>

Stando a quanto indicato nel relativo Formulario Standard la zona in esame dovrebbe potenzialmente ospitare 10 habitat di interesse comunitario (Allegato I della Direttiva 92/43/CEE); nella realtà, come si evince dal Piano di Gestione, alcuni di essi (1210, 1310, 5320 e 8330) non sono stati riscontrati. Di quelli realmente esistenti vengono fornite le caratteristiche salienti (integrate con le informazioni presenti all'interno del "Manuale Italiano di Interpretazione degli Habitat" della direttiva suddetta):
- *1170 - "Scogliere"*
- *1240 - "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici"*

<u>Caratterizzazione faunistica</u>

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara: *Per quanto riguarda le specie faunistiche elencate o nel Formulario Standard del sito Natura 2000 in questione o nell'omonimo Piano di Gestione, queste sono rappresentate tra i vertebrati dai rettili, dagli uccelli e dai mammiferi, mentre tra gli invertebrati dagli insetti. (...).*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente descrive l'erpetofauna (rettili), l'avifauna, la teriofauna, la fauna invertebrata (insetti);

<u>Specie animali di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000</u>

RETTILI
- *Lucertola campestre (Podarcis sicula sicula)*
- *Lucertola siciliana (Podarcis wagleriana wagleriana)*
- *Gongilo sardo (Chalcides ocellatus tiligugu)*
- *Biacco maggiore (Hierophis viridiflavus xanthurus)*

UCCELLI
- *Berta maggiore (Calonectris diomedea diomedea)*
- *Uccello delle tempeste (Hydrobates pelagicus melitensis)*
- *Sgarza ciuffetto (Ardeola ralloides)*
- *Garzetta (Egretta garzetta garzetta)*
- *Airone rosso (Ardea purpurea purpurea)*
- *Falco pellegrino (Falco peregrinus brookei)*
- *Corrione biondo (Cursorius cursor cursor)*
- *Voltolino (Porzana porzana)*
- *Beccapesci (Sterna sandvicensis sandvicensis)*
- *Martin pescatore (Alcedo atthis atthis)*
- *Calandrella (Calandrella brachydactyla)*

<u>L'area in studio nella zona portuale di Isola delle Femmine NON è oggetto di interconnessione tra zone di passaggio dei Corridoi ecologici</u>.

Livello di connessione con altre aree protette

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara: *(...). Il sito oggetto di intervento rientra in zone Natura 2000 come SIC ITA020047 ed poco distante dal SIC ITA 020005 e distante da SIC ITA 02006 e ITA 020049 Monte Pecoraro – Pizzo Cirina* ***quindi non interferisce direttamente e per la tipologia di lavo-***

razioni e successivo esercizio neanche indirettamente con le aree protette peraltro ricade anche al di fuori dalla zona IBA per passaggio di avi-fauna restando distante oltre 700 m .

Detrattori ambientali presenti nell'ambito di intervento

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara: *(...). Come sopra descritto l'habitat naturalistico di contesto in cui ricade il progetto non risulta un ambito di elevata qualità ambientale tranne la parte a mare. Contestualmente è possibile osservare come differenti azioni antropiche abbiano già modificato sensibilmente lo stato ambientale naturalistico di questo contesto causando:*
- *frammentazione ecologica (...);*
- *elevata cementificazione (...);*
- *sottrazione di vegetazione naturale (...);*
- *aumento del dissesto idrogeologico (...).*

Tali zone definiscono un contesto nella zona d'intervento di microzona di entità trascurabile nell'ambito delle criticità ambientali.

Incidenza sulla flora

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara: *Nell'ambito delle lavorazioni previste in progetto l'incidenza sulle specie di flora di interesse comunitario* ***risulta inesistente*** *per l'assenza nell'area in esame delle specie vegetali di interesse comunitario segnalate nella Scheda Natura 2000. (...).*

Incidenza sugli habitat e la vegetazione

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara: *Facendo riferimento alle superfici di potenziali habitat desunte dalla "Carta degli habitat e della vegetazione" che possono avere continuità con i SIC che circondano l'area d'intervento, e considerando le aree occupate in fase di cantiere di montaggio e smontaggio, le realizzazioni previste in progetto, ed i tempi ed i modi in cui avverranno le lavorazioni possiamo concludere che l'incidenza sugli habitat e sulla vegetazione* ***è ASSENTE****. (...).*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara: *(...) i fattori di modificazione potenzialmente di maggiore impatto,* ***sono ASSENTI****, infatti come meglio descritto in precedenza non si potrà avere perdita o modificazione di suolo e habitat in modo definitivo. Schematicamente si riporta :*

1. ***Superficie sottratta dalla cantierizzazione (mq) = ZERO***
2. ***Superficie di habitat SIC o ZPS sottratta nell'esercizio (mq) = ZERO***
3. ***Incidenza in % rispetto alla superficie di habitat SIC o ZPS individuata nell'area di intervento = ZERO***

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara:
L'incremento delle emissioni sonore e luminose e della presenza umana invasiva, saranno limitate alla fase di cantiere che avrà durata di 3-5 gg e 2 gg per lo smontaggio dopo la stagione estiva, e sono per la tipologia di lavoro ***ININFLUENTI*** *sull'habitat e sulla biodiversità e verranno comunque ridotte al minimo adottando idonee pratiche preventive di gestione del cantiere. La presenza umana nella gestione dell'esercizio dell'attività è minima. La presenza umana nell'esercizio dell'attività è discreta ma concentrata in pochissimo tempo per prelevare il mezzo e poi andare via, nella riconsegna del mezzo esso è lasciato alla banchina per poi l'alaggio essere eseguito in un secondo tempo. Anche i mezzi alla boa vengono presi e lasciati in pochi minuti.*
L'interferenza diretta generata dalla presenza umana sulla piattaforma, in quanto circoscritta, determina una trascurabile se non ***ININFLUENTE*** *sottrazione di habitat di specie. Gli effetti generati dal progetto in termini di potenziale interruzione del corridoio ecologico, non generano incidenze sullo spostamento delle specie, in particolare avifauna, che utilizzano la linea di costa come corridoio di connessione per spostarsi*

da un luogo ad un altro e non il tessuto urbano del contesto in cui avviene l'attività.
Non sono previste modificazioni della morfologia originaria del terreno dei luoghi che verrà riportato alle condizioni originarie in un intervallo di tempo brevissimo. L'impatto è quindi ritenibile ***NON SIGNIFICATIVO*** *in virtù della limitata estensione dell'intervento stesso ed alla* ***ASSENZA DI IMPATTI VISIVI****, essendo i manufatti ubicati a raso e con modeste strutture peraltro spaziate noto che la zona ha un apprezzabile punto di vista significativo per la visibilità del mare e non per la presenza di vegetazione di pregio o anche spontanea.*

Incidenza sulla fauna

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara:
L'intervento oggetto di studio non ha ripercussioni sulla fauna in termini sia di degrado che di perturbazione: intendendo "degrado" il deterioramento fisico di un habitat che rende il suo stato di conservazione insoddisfacente, mentre "perturbazione" l'insieme di fattori di disturbo che portano una specie ad essere un elemento meno vitale. La fauna migratoria di interesse riscontrata nell'area di intervento secondo le direttive è rappresentata da pochi specie di uccelli.
(...).
Come riportato in precedenza, i popolamenti animali presentano un valore faunistico variabile tra alto (specie rare) e molto alto (specie molto rare) nei perimetri delle aree SIC e ZPS limitrofe. In termini poveri l'area rimane ESTERNA alla rete ecologica locale, NON incide sulle rotte di spostamento dell'avifauna attraverso il sistema connettivo areale (core areas e buffer zone) ossia la linea costiera di cui parlato in precedenza, sia per il tipo di lavorazione che non implica disturbi o riduzione dell'habitat sia per i tempi in cui verrà svolto che non coincidono con le esigenze di migrazione delle specie. La presenza delle opere per l'ottenimento del progetto e la successiva gestione non apportano alcuna criticità negli spostamenti della fauna migratoria.
(...).
Sia durante la fase di cantierizzazione che durante lo svolgimento delle lavorazioni che durante la smobilitazione, come già ampiamente descritto l'attività non può causare collisioni con specie dotate di una certa mobilità (rettili) o disturbo sonoro nella fase riproduttiva. Tali impatti saranno comunque limitati adottando idonee pratiche preventive di gestione del cantiere come l'interdizione delle lavorazioni durante alcune fasi ecologiche particolari. E' opportuno precisare che molte delle specie presenti nell'area stabilmente sono estremamente comuni ed adattabili alle situazioni fortemente antropizzate tanto da trovarsi spesso nelle periferie urbane se non, addirittura, nei centri abitati. E' da evidenziare inoltre che l'area è già interessata dalla presenza di un'infrastruttura viaria importante come la Via Palermo o l'area portuale limitrofa che ha frammentato la connettività locale riorganizzandola solo attraverso il poco verde esistente. Si può ritenere pertanto che l' intervento non andrà ad incrementare i già presenti impatti negativi sulle specie faunistiche e floreali esistenti. In considerazione quindi delle caratteristiche e della localizzazione dell'opera, dei popolamenti faunistici presenti nelle aree e degli habitat floro-faunistici individuati si ritiene che l'incidenza dell'attività sia in mare che in terra sulle specie di fauna e flora di interesse comunitario, risulti non significativa.

Incidenza sull'integrità del sito

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara:
L'intervento in oggetto non risulta in contrasto con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario delle zone SIC vicine. Lo stato ambientale del contesto naturalistico presenta un buon grado di conservazione pur risultando modificato nella sua complessità per cause naturali e per la pressione esercitata da diverse attività antropica presenti e passate. L'attività, in considerazione

della sua localizzazione e in generale dell'entità dei suoi interventi, non modifica gli aspetti strutturali del sito né può incidere, direttamente o indirettamente, su specie e comunità che caratterizzano o che comunque rivestono un certo interesse per il sito: Complessivamente l'incidenza risulta non significativa sull'integrità del sito.

Conclusioni sull'incidenza ambientale

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara:
*In conclusione si può affermare che l'attività sia nella gestione della cantierizzazione delle due fasi (montaggio e smontaggio sia a terra che in mare) che nella gestione operativa **non è responsabile di indurre effetti significativi negativi** sui siti della Rete Natura 2000 e sulla A.M.P. presenti nell'area di intervento tali da comprometterne l'integrità e lo stato di conservazione. Malgrado la realizzazione di quanto in progetto non comporti impatti rilevanti sugli ambienti naturali **si raccomandano alcune cautele ed accorgimenti che potranno minimizzare alcuni effetti di disturbo temporaneo più che potenzialmente negativi indotti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'attività nautica**. In particolare, nelle varie fasi di esecuzione verranno usate misure di attenuazione finalizzate a ridurre al minimo possibile l'interferenza tra azioni di progetto e componenti biotiche ed abiotiche degli habitat presenti nei siti di Natura 2000 esaminati. Si è ritenuto, in questa sede, di suggerire l'assenza di macchinari pesanti che per lavorare hanno bisogno di spazi e nelle lavorazioni comportano spesso la perdita di oli, l'emissione di gas e la forte rumorosità prediligendo spostamenti delle componenti a mano, il non utilizzo di avvitatori elettrici ma il ricorso ad attrezzature a mano, l'utilizzo di sistemi di taglio con soglie di rumorosità basse ed a norma l'allontanamento a mano di ogni tipo di residuo (imballaggi, cartoni, ecc.) conferendoli in cassone lasciato fuori sulla strada; la ricollocazione di tutto quanto successivamente smontato fuori dall'area richiesta in concessione per riportare i luoghi nelle condizioni iniziali come se nulla fosse accaduto; i tempi di esecuzione lavori brevissimi con un totale di 3-5 gg lavorativi nel montaggio e massimo 3-5 gg per lo smontaggio. Non sarà necessario provvedere alla collocazione di serbatoi d'acqua ne bagni chimici poiché sono previsti allacci alle reti comunali. Non sono previste interferenze negative con la falda e non è previsto alcun consumo d'acqua o di suolo né rumori né forti illuminazioni notturne.*
***Il consumo del suolo per la tipologia di lavori ed il loro carattere temporaneo è NULLO**.*
***Il rumore prodotto durante le fasi di montaggio e smontaggio è NULLO. Il rumore prodotto durante le fasi di esercizio dell'attività è NULLO e peraltro uguale alla medesima percezione utilizzando la costa come balneazione con libero accesso e fruizione**.*
La gestione dell'attività non comporta un sensibile incremento di carico antropico, non si apriranno piste o strade alternative all'esistente, non vi sarà produzione di luce, rumore, inquinamento asportazione di flora esistente nessun disturbo per la fauna, l'attività è collegata all'acquedotto ed alla fognatura comunali e gestisce prodotti naturali e/o pretrattati non vi sarà incremento di traffico veicolare.

Considerazioni conclusive

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara:
(...).Concludendo si ritiene che quanto da eseguire :
a) Non interferisce negativamente con gli habitat di interesse comunitario all'interno del quale ricade l'area d'intervento;
b) Non determina criticità né rischi per le specie appartenenti alla fauna ed alla flora di cui all'allegato 2 Dir. "habitat" 92/43 n con l'avifauna inserita nell'allegato 1 della Dir. "Uccelli" 79/409.
(...) viene schematizzato in alcune tabelle il metodo di valutazione con matrici per lo scenario analizzato (...):

Impatto sul suolo

Uso	*Attivita'*	*Minaccia*	*Impatto*	*Mitigazione*	*Valutazione*
Fruizione del mare e della costa a scopo ricreativo.	Noleggio barche e gommoni, con servizio di varo e alaggio di mezzi nautici, campo boe di ormeggio	Nulla	Nullo	Nullo	Irrilevante, NESSUN CONSMO DI SUOLO

Componente Fauna Flora e Biodiversità

Uso	*Attivita'*	*Minaccia*	*Impatto*	*Mitigazione*	*Valutazione*
Fruizione del mare e della costa a scopo ricreativo.	Noleggio barche e gommoni, con servizio di varo e alaggio di mezzi nautici, campo boe di ormeggio	Basso impatto per ambienti inferiori a 2000 mq	Basso per l'assenza di riduzione e/o frammentazione di habitat costieri rocciosi	Protezione del suolo con legno sotto fondazioni metalliche e raccolta dell'ossidazione	Reversibile e locale

Componente Acqua

Uso	*Attivita'*	*Minaccia*	*Impatto*	*Mitigazione*	*Valutazione*
Fruizione del mare e della costa a scopo ricreativo.	Noleggio barche e gommoni, con servizio di varo e alaggio di mezzi nautici, campo boe di ormeggio	Nessuna	Nullo	Nessuna	Irrilevante

Componente Salute Umana

Uso	*Attivita'*	*Minaccia*	*Impatto*	*Mitigazione*	*Valutazione*
Fruizione del mare e della costa a scopo ricreativo	Noleggio barche e gommoni, con servizio di varo e alaggio di mezzi nautici, campo boe di ormeggio	Nessuna	Nullo	Nessuna	Irrilevante

SINTESI DELLA VALUTAZIONE

Denominazione dei siti Natura 2000 e di Riserva Naturale Orientata	ITA020047SIC "Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo" A.M.P. "Isola delle Femmine – Capo Gallo" Vicini ITA 020049 "Monte Pecoraro – Pizzo Cirina" ; ITA02005SIC/ZPS "Isola delle Femmine" , ITA02006SIC/ZPS "Capo Gallo"
Descrizione del progetto	*RICHIESTA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA per l'occupazione, uso e asservimento di area demaniale, scoperta e libera e specchio acqueo antistante alla sede della propria attività di*

	rimessaggio piccole imbarcazioni e noleggio, realizzazione campo boe da ormeggio, con utilizzo stagionale
Esistenza di altri progetti o piani che insieme al progetto in questione possano influire sul sito	Dall'analisi effettuata presso l'ufficio tecnico del Comune di Isola delle Femmine è emerso che nell'area vasta interessata dalla presenza delle zone SIC/ZPS/ZSC sono presenti altri progetti-attività, ossia il Progetto di completamento del sistema portuale con ampliamento della banchina ed altre opere ed altre attività similari a quella della richiesta. I lavori di ampliamento della banchina sono ancora in via di approvazione e l'intervento potrà sommarsi a quanto oggetto di studio per la presenza di altre attività similari presenti da almeno 25 anni è prevista complementarietà e si prevede un basso impatto cumulativo.
Elementi del progetto che possono produrre un impatto sui siti Natura 2000	Non si ravvisano elementi che possono produrre impatti sulle aree a vincolo ambientale ZSC né alla Riserva Naturale Marina per la tipologia di attività a carattere soprattutto reversibile e temporaneo oltre che minimale se rapportata all'interland ed alla costa.

Sintesi delle relazioni tra le opere in progetto e il sito Natura 2000

Cambiamenti che potrebbero verificarsi nel Sito	Entità del cambiamento
Cambiamenti che potrebbero verificarsi nel Sito	La fase di cantierizzazione nello smontaggio e montaggio a terra non comporta occupazione di suolo, nessuno scavo, nessuna frammentazione o sottrazione di habitat; inoltre, non si avranno interventi sulle acque o azioni tali, comunque, da alterare particolarmente la morfologia del territorio. Quindi, la perturbazione sulle componenti abiotiche è irrilevante. Per la cantierizzazione della parte in mare si confermano le considerazioni

	esposte in precedenza. La gestione ordinaria dell'attività non comporta danni irrevesibili ed è tollerabile delle aree protette poiché di breve durata.
Erosione e consumo del suolo	L'area d'intervento a terra è costituito dalla banchina mentre in mare lo specchio acqueè antistante alla banchina, esso è un pianoro costiero con giacitura molto regolare e con lieve pendenza e per questo l'erosione di suolo è irrilevante. Assenti gli scavi. Tutte le lavorazioni sono reversibili nel recupero dell'area e i manufatti sono strutture precarie non fisse ma smontabili.
Perturbazioni per le specie prioritarie della flora	Sono presenti specie di interesse prioritario all'interno dell'area soggetta agli interventi. Per la tipologia di attività e la sua gestione la perturbazione a carico di specie di interesse scientifico o conservazionistico è nulla.
Perturbazione per le specie della fauna locale	Trascurabile e comunque temporanea durante i lavori peraltro di 3/5 gg per il montaggio e 3/5 gg per lo smontaggio dopo l'estate
Frammentazione di habitat	La realizzazione del progetto non comporta alcuna frammentazione di habitat in quanto temporanea e reversibile
Erosione di habitat	Nessuna

Tipologia ed entità dei cambiamenti che potrebbero verificarsi nella zone Natura 2000 - Riserva Naturale Marina

Effetti del progetto sui siti Natura 2000 e Riserva Naturale Marina Orientata	In virtù delle considerazioni sin qui esposte e delle semplici misure di mitigazione indicate, non si prevedono interferenze "significative" Sui siti NATURA 2000 ed A.M.P.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara:
Dall'esame del progetto e del contesto ambientale emerge che gli interventi proposti avranno impatto nullo ai fini della conservazione degli ambienti naturali. Peraltro, lo studio ha evidenziato la presenza di valori vegetazionali nulli nell'area d'intervento e bassi negli immediati intorni e di bassa efficienza ecosistemica limitatamente all'ambito di intervento. Per ciò che concerne la flora "nobile" e gli "habitat", sulla base dei riscontri di campagna, va precisato che nell'area di progetto risultano assenti tutte le specie e gli habitat ci-

tati nelle schede che illustrano i criteri di motivazione e che giustificano la designazione delle aree Natura 2000. Inoltre, va puntualizzato che le specie, le comunità e gli habitat presenti nell'area appaiono intimamente legati alla presenza secolare dell'uomo e delle sue abitudini e manifestano pertanto un'elevata resilienza. Si può dunque affermare che nessuno degli habitat d'interesse comunitario presente nel comprensorio appare minacciato né leggermente né gravemente dall'attività prevista. A favore della fauna non si ritiene necessaria l'adozione di accorgimenti particolari, in relazione al fatto che l'eventuale allontanamento di qualche specie dai siti in esame durante la fase di cantierizzazione ha carattere di reversibilità, in quanto l'intervento non comporta perdita di naturalità.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il Progetto in argomento riguarda la "*Concessione demaniale marittima di 2.150 mq di cui occupazione uso e asservimento di area demaniale scoperta e libera per 400 mq con collocazione piccolo fabbricato in legno di 4,0 mq, passerella removibile in legno di 55,75 mq montata su struttura in tubi da ponteggio tra loto collegati con giunti a morsetto, ponte levatoio di 12 mq, pontile galleggiante 16 mq e specchio d'acqua antistante di 1.750 mq con collocazione boe di ormeggio ad uso stagionale in loc. Via dei Villini – nel porto del Comune di Isola delle Femmine (PA)*", in un'area del Demanio Regionale Marittimo distinta in catasto al Foglio di mappa n. 1 Particella n. 1, attualmente in concessione al Proponente con provvedimento n. 70/2002;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nell'Istanza prot. DRA n. 47606 del 03.07.2025 caricata sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana dichiara che sono stati già acquisiti i seguenti pareri e autorizzazioni in merito al progetto in argomento:

- Autorizzazione all'occupazione suolo demaniale marittimo n. 106 anno 1992 (1ª Autorizzazione);
- Autorizzazione all'occupazione suolo demaniale marittimo n. 70 anno 2001 (2ª Autorizzazione);
- Parere della Soprintendenza BB.CC.AA. Sez. Beni P.NN.U. di Palermo n. 10755/n del 19/12/2002;
- Parere Ufficio del Genio civile OO.MM. Di Palermo n. 11820 del 05/12/2002;
- Nota n. 22972 del 03.12.2002 dell'Agenzia della Dogana;
- Parere Comune di Isola delle Femmine n. 1170-CC del 20.03.2003;

CONSIDERATO che in merito all'ubicazione dell'intervento proposto, il Proponente nello Studio di Incidenza Ambientale depositato afferma che:

4. *l'**area "marina"** in studio ricade all'interno della perimetrazione **ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo"** e anche all'interno dell'**Area Naturale marina protetta di Isola delle Femmine – Capo Gallo**.*
5. *l'**area "terrestre"** ricade solo in minima parte all'interno della perimetrazione della **ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo"** e anche all'interno dell'**Area Naturale marina protetta di Isola delle Femmine – Capo Gallo**.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nello Studio di Incidenza Ambientale dichiara che: *L'area di che trattasi è situata nella parte centro-occidentale del porto di Isola delle Femmine (PA) ha accesso dalla Via dei Villini. (...) l'area in esercizio durante il periodo estivo che ha durata di circa 150 gg (cinque mesi) dal 1 maggio al 30 settembre le cui prima e ultima settimana sono dedicate al montaggio e smontaggio delle strutture. (..)..*
Terminata la stagione, dopo aver smontato le attrezzature l'area della banchina ormai libera da mezzi nautici è utilizzata dai pescatori professionisti per il rimessaggio a secco di barche di medie e grandi dimensioni per restanti mesi dell'anno.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nello Studio di Incidenza Ambientale dichiara che:
L'area in studio ricade al margine del tessuto urbano del comune di Isola delle Femmine e rappresenta la porzione costiera antistante il centro urbano, sede di antiche tradizioni marittime e di dedizione alla pesca professionale e sportiva. L'area interessata dallo studio ed oggetto di richiesta di utilizzo è situata nell'area centro-occidentale del porto di Isola delle Femmine (PA) con accesso dalla Via dei Villini. Più precisamente trattasi di un'area libera e scoperta, di proprietà del demanio marittimo, posta a valle della strada con accesso da una rampa di scale che termina in una porzione rocciosa che degrada verso mare. Il pontile viene posto parallelamente alla costa ed accoglie i mezzi nautici per l'imbarco e lo sbarco di persone e cose.
L'attività consta di una porzione "terrestre" che si svolge in una piccola banchina pavimentata nei lontani anni '70 con un battuto cementizio realizzata su substrato roccioso irregolare dove prende posto un piccolo corpo di fabbrica in legno ed alle spalle il w.c. Il piazzale ospita anche un 'area relax con sedie e tavolini .
L'attività nautica prevede l'esecuzione di servizi di accompagnamento in andata e ritorno con un barchino fino al mezzo nautico ormeggiato nello specchio acque antistante. La gestione attuale non prevede alcuna nuova lavorazione rispetto al passato consolidato. La concessione sebbene rilasciata per il periodo 01 maggio – 30 settembre in effetti vede l'attività in esercizio dal 1 giugno al 10-15 settembre quindi per circa 100 gg consecutivi.
L'attività consta anche della porzione "marina" ossia il campo boe con gavitelli autorizzato per la collocazione di n. 46 boe galleggianti capaci di ospitare imbarcazioni di circa 6,0 m.
Le boe galleggianti sono stampate in polietilene riempito da schiuma poliuretanica e munite di occhioni di ormeggio per l'aggancio di cime di ancoraggio mediante grillo in acciaio, le cime sono inoltre munite di moschettoni in acciaio per assicurare i natanti; nella parte sommersa le boe sono assicurate con grillo a catene di tipo genovese senza traversino e zincate a caldo per una lunghezza pari alla profondità oltre un tratto pari a circa il 25%; esse sono fissate ai corpi morti posti sul fondo ad una profondità di circa 5-6 m costruiti con blocchi in c.a. delle dimensioni di circa 1,0 m x 1,0 m x 1,0 m con un peso di circa 2.300 kg.

CONSIDERATO e VALUTATO che dal Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana in corrispondenza del Porto di Isola delle Femmine (PA) sono state rinvenute le seguenti procedure ambientali:

1. **CP 3963** (VINCA 1° Livello) - MONTAGGIO DELLE STRUTTURE AUTORIZZATE CON CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N°141/04 DEL 30/06/2004 E SUCCESSIVI RINNOVI, IN AMBITO PORTUALE, RADICE MOLO NUOVO COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE, ALLO SCOPO DI MANTENERE UN ORMEGGIO - Parere CTS n. 588/2025 del 12/09/2025 (favorevole) – D.D.G. n. 226 del 11/02/2026;
2. **CP 3739** (VINCA 1° Livello) - CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA RILASCIATA IN LOCALITA' PORTO DI ISOLA DELLE FEMMINE PER OCCUPAZIONE USO E ASSERVIMENTO DI AREA DEMANIALE SCOPERTA E LIBE-RA, PASSERELLA REMOVIBILE, E SPECCHIO D'ACQUA ANTISTANTE CON COLLOCAZIONE BOE DI ORMEGGIO - Parere CTS n. 513/2025 del 06/08/2025 (favorevole) - D.D.G. n. 1430 del 10/10/2025;
3. **CP 3955** (VINCA 1° Livello) - C.D.M. N.93/2007 E RICHIESTE DI AMPLIAMENTO ART. 24 R.C.N. (CONCESSA CON D.R.S. N. 886 DEL 29.07.24 E RICHIESTA CON ISTANZA NUMERO 14986 PORTALE DEMANIO MARITTIMO) PER GESTIONE ORMEGGI DI PICCOLE UNITÀ DA DIPORTO PRESSO PORTO ISOLA DELLE FEMMINE - Parere CTS n. 424/2025 del 21/07/2025 (favorevole) - D.D.G. n. 1104 del 07/08/2025;
4. **CP 4362** (VINCA 1° Livello) - CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER L'ORMEGGIO DI MEZZI NAUTICI IN UNO SPECCHIO ACQUEO DI 180 MQ E UNA ZONA ANTISTANTE DI CAMMINAMENTO SOTTOBANCHINA DI 35 MQ IN VIA MONTEREY NEL PORTO DEL COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE (PA) - Parere CTS n. 277/2026 del 30/03/2026 (favorevole) - D.D.G. n. 639 del 15/04/2026;

5. **CP 3938** (VINCA 1° Livello) - PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER NATANTI DA PESCA E PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO CARBURANTI PER NATANTI DA DIPORTO IN ISOLA DELLE FEMMINE (PA) PORTICCIOLO DEI PESCHERECCI - Parere CTS n. 754/2025 del 11/11/2025 (favorevole) - D.D.G. n. 1934 del 15/12/2025;
6. **CP 3993** (VINCA 1° Livello) - V.INC.A. PER IL POSIZIONAMENTO DI UN PONTILE TEMPORANEO - Parere CTS n. 660/2025 del 30/09/2025 (favorevole) - D.D.G. n. 1709 del 19/11/2025;
7. **CP 4363** (VINCA 1° Livello) - AMPLIAMENTO CONCESSIONE DEMANIALE N.196 DEL 12/04/2023 PER LA GESTIONE DI UN TRATTO DI SUOLO DEMANIALE A MEZZO DI OPERE DI FACILE RIMOZIONE E DI SPECCHIO ACQUEO NELL'AREA PORTUALE - In istruttoria;
8. **CP 4489** (VINCA 1° Livello) - RICHIESTA CONCESSIONE DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA MOVIBILE SULLA SCOGLIERA ALL'INTERNO DEL PORTO DI ISOLA DELLE FEMMINE CON DESTINAZIONE SCUOLADI WINDSURF CANOE E BARCHE A VELA - In istruttoria;

CONSIDERATO che l'attività di cantierizzazione si limita a soli 5-7 gg lavorativi (nel mese di maggio) ed alle seguenti operazioni:

AREA "TERRESTRE"

Fase di cantierizzazione e successivo smontaggio

Cantierizzazione e aree di cantiere

Non sono stati applicati criteri ambientali per la scelta del sito di cantiere, come aree di minor pregio ambientale compatibili con le esigenze logistiche delle opere da realizzare, al fine di minimizzare gli elementi di impatto sull'ambiente e sul territorio, in relazione agli aspetti tecnico realizzativi delle opere previste in quanto a terra l'attività di cantierizzazione si limita alla collocazione di un piccolo pre-fabbricato in legno e la posa del serbatoio dell'acque e del w.c. per l'accoglienza degli utenti, il montaggio della passerella sul bordo della banchina. Il cantiere è dotato di allaccio alla rete idrica comunale e di scarico fognario alla rete comunale ed allaccio alla rete elettrica nazionale. Vengono collocati solo gli allacci ai punti di presa o di scarico (all'apposito pozzetto predisposto nel caso della fognatura).

La piazzola in testa all'area in studio è in calcestruzzo armato e non ha bisogno di alcuna lavorazione preliminare. Non vi è movimento terra neanche minimo, non vengono utilizzati mezzi meccanici, non vi è produzione di rumore, né rifiuti né polveri, né consumo di acque, la luce notturna è quella esistente che illumina il porto di Isola delle Femmine.

Viabilità di servizio al sistema di cantierizzazione

Non vi è alcuna realizzazione di viabilità di cantiere

Misure di protezione per il terreno vegetale

Non verranno eseguite operazioni di scotico superficiale perché il calpestio è cementato. Non vi è consumo di suolo irreversibile neanche momentaneo.

Riduzione dell'impatto ambientale in fase di cantiere

La fase di cantierizzazione dura al massimo un 5-7 giorni a maggio e non essendo previste lavorazioni di cantiere non sarà necessario prevedere accorgimenti necessari a ridurre al minimo l'impatto ambientale del cantiere in oggetto. Per quanto esposto, nello specifico:

- *non vi saranno nella fase di cantierizzazione "terrestre": emissioni inquinanti nell'atmosfera;*
- *non vi sarà nella fase di cantierizzazione "terrestre": produzione di rifiuti;*
- *non vi sarà utilizzo di risorse naturali né smaltimento di terra, acqua o aria;*
- *non vi saranno emissioni acustiche, in quanto la gru e altre piccole attrezzature sono omologate in conformità alle direttive europee, insonorizzate, manutenzionate;*

- *non vi saranno misure per la salvaguardia della qualità delle acque poiché non vi sono lavorazioni che possono indurre tali problematiche o produrre inquinanti che potrebbero determinare un'alterazione della qualità delle acque. In particolare per quanto riguarda il deflusso delle acque meteoriche esso non è modificato o ostacolato e continua indisturbato;*
- *non vi sarà produzione o stoccaggio di sostanze pericolose con l'intento di proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti;*
- *il montaggio della passerella avviene assicurando la struttura con piastre e tiranti inseriti nella banchina, sempre gli stessi che vengono otturati con tappi plastici durante l'inverno e riutilizzati in estate.*

Durante la cantierizzazione si avrà cura di rispettare:

- *le modalità di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani secondo i criteri della raccolta differenziata individuando un'area di deposito degli stessi in zone adeguatamente cintate e protette nonché il loro successivo allontanamento da parte delle maestranze comunali incaricate;*

Identiche considerazioni valgono per lo smontaggio dell'attività che avverrà dopo il periodo estivo nel mese di ottobre.

AREA "MARINA"

Il sistema di boe galleggianti come descritto viene collocato annualmente. I corpi morti non vengono rimossi dalla loro localizzazione ormai consolidata e sono presenti nel fondo dal 2006; essi sono ormai parte integrante dell'habitat marino. Le lavorazioni consistono nello smontaggio delle cime e delle catene, l'operazione è eseguita da sommozzatori esperti con l'ausilio di un mezzo di supporto. Per quanto esposto, nello specifico:

- *non vi saranno nella fase di cantierizzazione "marina": emissioni inquinanti nell'atmosfera;*
- *non vi sarà nella fase di cantierizzazione "marina": produzione di rifiuti;*
- *non vi sarà utilizzo di risorse naturali né smaltimento di terra, acqua o aria;*
- *non vi saranno emissioni acustiche;*
- *non vi saranno misure per la salvaguardia della qualità delle acque poiché non vi sono lavorazioni che possono indurre tali problematiche o produrre inquinanti che potrebbero determinare un'alterazione della qualità delle acque;*
- *non vi sarà produzione o stoccaggio di rifiuti o sostanze pericolose con l'intento di proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti;*

Identiche considerazioni valgono per lo smontaggio dell'attività che avverrà dopo il periodo estivo.

AREA TERRESTRE E MARINA

FASE DI ESERCIZIO PER LA DURATA DI CIRCA 120 gg

Per quanto esposto, nello specifico:

- *non vi sarà produzione di emissioni inquinanti nell'atmosfera da parte del mezzo utilizzato dai sub per le operazioni di montaggio e smontaggio delle funi e catene;*
- *non vi sarà produzione di rifiuti pericolosi, e le modalità di stoccaggio dei rifiuti generici verrà gestita secondo i criteri della raccolta differenziata individuando sempre un'area di deposito dedicata agli stessi in zona adeguatamente cintata e protetta nonché il loro successivo allontanamento da parte delle maestranze comunali;*
- *non vi sarà utilizzo di risorse naturali né smaltimento di terra, acqua o aria;*
- *non vi saranno emissioni acustiche, in quanto le piccole attrezzature sono omologate in conformità alle direttive europee, insonorizzate, manutenzionate;*
- *non vi saranno misure per la salvaguardia della qualità delle acque poiché non vi sono lavorazioni che possono indurre tali problematiche o produrre inquinanti che potrebbero determinare un'alterazione della qualità delle acque. Le operazioni di risciacquo dei natanti dal sale prevede l'utilizzo di acqua*

dolce da rete comunale che naturalmente arriva a mare. In particolare per quanto riguarda il deflusso delle acque meteoriche esso non è modificato o ostacolato e continua indisturbato;

- *non vi sarà produzione o stoccaggio di sostanze pericolose con l'intento di proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti;*
- *l'attività di varo e alaggio verrà effettuata da personale competente che opera già da anni nel settore nautico. Gli erogatori di servizi a corredo del pontile sono dotati di dichiarazione di conformità secondo normative vigenti CEI.*

CONSIDERATO che dall'esame del Formulario Natura 2000 della Z.S.C. ITA020047 "*Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo*" si evince che:

- gli habitat di cui all'Allegato A al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. sono quelli inseriti nella tabella sottostante:

Habitat Natura 2000	Copertura (ha)	Superficie relativa	Rappresentatività	Conservazione	Globale
1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	107,8		presenza non significativa		
1120* Praterie di posidonie (Posidonionoceanicae)	758,68	0% < p ≤ 2%	buona rappresentatività	buona conservazione	valore buono
1170 Scogliere	323,4	0% < p ≤ 2%	buona rappresentatività	buona conservazione	valore buono
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse		0% < p ≤ 2%	rappresentatività significativa	buona conservazione	valore buono

- che le caratteristiche del sito in parola sono: "*sito comprende un'ampia estensione di mare aperto ed una isola (Isola delle Femmine o Isola di Fuori). Il territorio considerato ricade all'interno dei comuni di Palermo e di Isola delle Femmine. Per gran parte dell'anno su tutta l'area prevalgono le correnti costiere dirette da ponente verso levante. Esse sono per lo più correnti di deriva, generate dallo spirare dei venti da Nord-Ovest, dominanti lungo tutto l'arco autunnale - primaverile. Questi causano un forte idrodinamismo, dando luogo a forti turbolenze fra la Punta del Passaggio ed intorno all'Isolotto. I venti del I quadrante sono limitati al periodo invernale e spirano con intensità. Periodicamente, in periodi di calma relativa, la costa viene investita da un forte flusso tangenziale da Est, che si mantiene costante soprattutto nella stagione estiva. Durante l'estate e nei periodi di alta pressione prevalgono le brezze giornaliere spiranti da Est: esse si levano nel tardo mattino ed aumentano di intensità fino ad acquistare una forza notevole nelle prime ore del pomeriggio, che si attenua verso il crepuscolo per cadere del tutto nelle ore serali. L'isolotto delle Femmine, che sorge circa 600 metri al largo dell'omonima penisola, noto anche con il toponimo di "Isola di Fuori", è un'emergenza di calcari mesozoici stratificati, profondamente rimaneggiati dall'erosione eolica e dall'impatto delle mareggiate. Sulle pareti sommerse dell'isolotto si incontrano fondali duri ricoperti in superficie da associazioni di alghe fotofile, cui seguono in profondità associazioni sciafile. Sul lato nord i fondali ricadono in imponenti gradinate rocciose alternate a piattaforme ricoperte di sabbie fini. La parete di nord-est precipita inuna falesia incisa da fessurazioni profonde, localmente definita "Finestroni": le correnti di fondo trasportano ingenti quantitativi di plancton e sostanza organica che consente un rigoglioso sviluppo di comunità concrezionanti (coralligeno di falesia) a filtratori, come Eunicella spp. E Paramuricea clavata. Il canale interposto tra l'isolotto e la terraferma è interamente occupato da una prateria a Posidonia oceanica su rocciache continua sui due versanti della penisola antistante. Nel tratto di costa antistante Capo Gallo la prateria di Posidonia oceani-*

ca si impianta su matte e presenta una distribuzione continua con un limite inferiore che in alcuni tratti raggiunge la profondità di 36m.L'intera costa rocciosa è orlata da un "trottoir" a vermeti. Il "trottoir" o marciapiede a vermeti è costituito dal concrezionamento dei gusci cilindrici di Dendropomapetraeum, un mollusco gasteropode caratterizzato da una conchiglia tubulare spessa a sezione triangolare. Gli individui di D. petraeum si insediano sui substrati duri a livello di marea e finiscono con il cementare le cime affioranti degli scogli, formando un continuum che assume lo sviluppo spaziale di una piattaforma e che nei casi più favorevoli riesce a raggiungere l'ampiezza di alcuni metri. All'interno dell'area considerata è riscontrabile la biocenosi di "sabbie ad anfiosso", caratterizzata dalla presenza della "lancetta" o Branchiostomalanceolatus, minuscolo rappresentante dei Protocordati, animali immediatamente precedenti i Vertebrati nell'organizzazione strutturale. Laspecie è oggi molto rarefatta. Lungo la costa di Capo Gallo si aprono numerose cavità carsiche, distribuite lungo la linea di battente. Esse sono per lo più antri o semplici incisure sulla roccia, prive di sviluppo all'interno. Solo due delle cavità si addentrano nella matrice dolomitica,costituendo delle vere e proprie grotte: la Grotta della Mazzara e la Grotta dell'Olio. I popolamenti sono tipici concrezionamenti sciafili di grotta, con una componente algale più o meno ridotta";

- che in merito alla qualità ed importanza del Sito Natura 2000 in esame nel predetto Formulario si afferma quanto segue: "*L'area in esame riveste una grande importanza in quanto al suo interno ricadono numerose emergenze. Tra queste il marciapiede a vermeti, più conosciuto come trottoir à vermets, costruzione biogena dovuta al gasteropode sessile Dendropomapetraeum (Monterosato), descritta inizialmente proprio per il litorale di Isola delle Femmine da M. De Quadrefages nel 1854, ed a un'alga calcarea, Lithophyllumbyssoides, chevive in ambienti ad elevato idro dinamismo e leggermente ombreggiati. Il marciapiede a vermeti si presenta estremamente abbondante e con un ottimo livello di strutturazione nell'area considerata. Queste costruzioni organogene hanno in Mediterraneo una distribuzione puntiforme che ne accresce l'importanza dal punto di vista biogeografico e li rende equivalenti a degli endemismi. Nel piano infra litorale sono presenti popolamenti vegetali a Cystoseira sp.pl. su substrato roccioso e praterie a Posidonia oceanica su sabbia e su matte; più in profondità si insediano i popolamenti sciafili e del coralligeno. Degno di nota è l'insediamento di Laminariales in ambienti reofili.Nelle due aree comprendenti la riserva marina, la fascia ad Astroidescalycularis costituisce la prima frangia dell'infra litorale immediatamente a ridosso del marciapiede a vermeti. Essa non è ubiquitaria, ma si localizza sulle parti della scogliera meno soggette a disturbo antropico e più esposte ad un intenso ricambio delle acque. Segnalato a -50m sul versante settentrionale dell'isolotto un banco di corallo rosso, Coralliumrubrum, e la presenza di Gerardiasavaglia (il "corallo nero" del Mediterraneo). Le sabbie ad anfiosso ricoprono le spianate ed i terrazzi intercalati fra le scarpate rocciose della falesia sottomarina. Rappresentano una formazione relitta sempre più rara a causa dell'alta sensibilità al silting e dagli inquinamenti di ogni natura. Vanno salvate e tutelate, anche a causa della rarefazione della specie pilota, l'anfiosso (Branchiostomalanceolatum)*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 Luglio 2002 con il quale è stata istituita l'Area marina protetta "Capo Gallo – Isola delle Femmine" (GU n.285 05.12.2002);

VISTO il Decreto n.137 dell'8 settembre 2021 della Capitaneria di Porto di Palermo, Ente Gestore pro tempore dell'Area Marina Protetta "Capo Gallo – Isola delle Femmine" con il quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione del SIC ITA 020047 "*Fondali di Isola delle Femmine-Capo Gallo*";

CONSIDERATO che i confini dell'Area marina protetta Capo Gallo - Isola delle Femmine coincidono con il sito Z.S.C. ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo";

VISTO il Decreto prot. n. U.0049092 del 08/09/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Capitaneria di Porto di Palermo n. q. di Ente Gestore dell'Area Marina Protetta (AMP) "*Capo Gallo - Isola delle Femmine*" e della Z.S.C. ITA 020047 "*Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo*", recante approvazione delle misure di conservazione per la citata Z.S.C. ITA 020047;

CONSIDERATO che per quanto riguarda le misure di conservazione della Z.S.C. ITA020047 "*Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo*", di cui al sopracitato Decreto prot. n. U.0049092 del 08/09/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Capitaneria di Porto di Palermo, che:

- le principali pressioni/minacce allo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui alla Z.S.C. ITA020047 derivano da attività di pesca sportiva e professionale, attività turistico-balneari che insistono sulla costa;
- tra le tipologie di minacce di cui alla tab. 2.1 "codifica delle pressioni/minacce sugli habitat del SIC" risulta presente la tipologia "opere portuali ed attività connesse", con un livello di incidenza basso;
- gli obiettivi di conservazione sono così elencati nella tabella 3.1:
  - acquisizione ed aggiornamento dei dati di monitoraggio delle biocenosi bentoniche degli habitat;
  - miglioramento attraverso interventi di mitigazione degli impatti ordinari;
  - miglioramento dello stato dell'habitat attraverso la rimozione dei detrattori ambientali e la prevenzione degli impatti antropici;

VALUTATO che gli effetti sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat della Z.S.C. ITA 020047 connessi alla produzione di polveri e rumore risultano essere poco significativi poiché relativi alla sola fase di cantiere, della durata di 5-7 gg;

VISTO il Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 e ss.mm.ii.);

VALUTATO in conclusione che è ragionevole concludere in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 Z.S.C. 020047 "*Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo*", con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, in quanto:

- non risultano interessati habitat prioritari o aree naturalisticamente rilevanti;
- non sono previste emissioni di inquinanti in atmosfera;
- l'intervento non comporterà né perdita né frammentazione di habitat di interesse comunitario in quanto gli habitat censiti, non saranno interessati dai lavori in oggetto;
- per quanto riguarda le misure di conservazione della Z.S.C. ITA020047 "*Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo*", di cui al sopracitato Decreto prot. n. U.0049092 del 08/09/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Capitaneria di Porto di Palermo, tra le tipologie di minacce di cui alla tab. 2.1 "*codifica delle pressioni/minacce sugli habitat del SIC*" risulta presente la tipologia "*opere portuali ed attività connesse*", ma con un livello di incidenza basso;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 sono ritenuti non rilevanti o significativi in quanto le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;

CONSIDERATO che,da quanto scaturito dalla verifica degli impatti potenziali e delle incidenze secondo la guida metodologica della Commissione Europea DG Ambiente, in ottemperanza con quanto previsto dalla Direttiva Habitat e dal DPR n. 357/1997 e s.m.i., viene riscontrato che gli interventi proposti non

determinano incidenza significativa nelle aree di progetto o influenze dirette ed indirette con il sito Natura 2000 interessato.

VALUTATO che, dall'analisi del progetto si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

CONSIDERATO che, da cronoprogramma, i lavori saranno svolti in periodi di non nidificazione delle tartarughe al fine di non porre in atto dei disturbi di natura acustica;

CONSIDERATO che la funzione dello screening di incidenza è quella di accertare se un Piano/ Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici;

VALUTATO E CONSIDERATO che, sulla base della tipologia di intervento da realizzare, si può affermare che non saranno prodotti effetti cumulo con altri progetti simili presenti nell'area e che sono ubicati ad una distanza tale da non creare effetti o incidenze cumulative negative sul sito ZSC ITA020047;

VALUTATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

PARERE POSITIVO di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello 1 - Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. per il Progetto denominato "*Concessione demaniale marittima di 2.150 mq di cui occupazione uso e asservimento di area demaniale scoperta e libera per 400 mq con collocazione piccolo fabbricato in legno di 4,0 mq, passerella removibile in legno di 55,75 mq montata su struttura in tubi da ponteggio tra loto collegati con giunti a morsetto, ponte levatoio di 12 mq, pontile galleggiante 16 mq e specchio d'acqua antistante di 1.750 mq con collocazione boe di ormeggio ad uso stagionale in loc. Via dei Villini – nel porto del Comune di Isola delle Femmine (PA)*" - Proponente: Ditta Onda Blu di Rosalia Gullo, e di eseguire gli interventi interconnessi per il corretto posizionamento e montaggio secondo quanto stabilito dai Regolamenti esistenti.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	"*Concessione demaniale marittima di 2.150 mq di cui occupazione uso e asservimento di area demaniale scoperta e libera per 400 mq con collocazione piccolo fabbricato in legno di 4,0 mq, passerella removibile in legno di 55,75 mq montata su struttura in tubi da ponteggio tra loto collegati con giunti a morsetto, ponte levatoio di 12 mq, pontile galleggiante 16 mq e specchio d'acqua antistante di 1.750 mq con collocazione boe di ormeggio ad uso stagionale in loc. Via dei Villini – nel porto del Comune di Isola delle Femmine (PA)*"
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: Ripristino ambientale* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ***X Altro - Strutture a carattere temporaneo per l'ormeggio con servizi di imbarcazioni da diporto***
Proponente:	GULLO Rosalia nata a Palermo il 25/01/1972 codice fiscale GLLRSL72A65G273E in qualità di legale rappresentante della Ditta ONDA BLU di Rosalia Gullo con sede legale in ISOLA DELLE FEMMINE - Via delle Industrie n. 45 - P.IVA 06271110824
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☐SI ☒NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Sicilia Comune: Isola delle Femmine - Prov.: Palermo Località/Frazione: L/tà Via dei Villini (nel porto del Comune di Isola delle Femmine) Indirizzo:	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali

Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	Foglio 1 Particelle 1				**X Demanio marittimo**	
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R. WGS 84 38.200000 Nord 13.246388 Est	LAT.	38°	12'	0.48"	N	
	LONG.	13°	14'	47.95"	E	

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:
TRATTASI DI PROGETTO DI TIPO PUNTUALE

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

• File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	**SI**		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	**SI**
• Carta zonizzazione di Piano	**SI**		Eventuali studi ambientali disponibili	**SI**
• Relazione di Piano/Programma	**SI**		Cronoprogramma di dettaglio (5-7 giorni naturali e consecutivi per l'esecuzione dei lavori)	**SI**
• Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	**SI**		Altri elaborati tecnici: Corografia, Catastale, ecc	**SI**
• Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	**SI**		Altri elaborati tecnici:	**SI**
• Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	**SI**		• Studio di incidenza ambientale preliminare • Allegato 2 - Format di Supporto Screening di V.Inc.A	
• Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	**SI**			
• Documentazione fotografica *ante operam*	**SI**			

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il cantiere nautico ONDA BLU DI GULLO ROSALIA e concessionario da più di un ventennio di un'area demaniale marittima (all'interno del porticciolo) tra la banchina e il molo di sopra-flutto a nord del porto di Isola delle Femmine

(PA). Il progetto oggetto di questa VINCA prevede il rimontaggio delle strutture come da ultima concessione demaniale marittima acquisita e successivi rinnovi, senza dunque variazione o spostamento dei corpi morti presenti sia per i pontili che per i gavitelli. Si specifica che i corpi morti, essendo stati posizionati più di un ventennio fa, costituiscono ormai parte del fondale con habitat per fauna e flora marina. Le strutture che saranno installate per i pontili sono di tipo zincato, al fine di garantire la maggior sicurezza ambientale per le acque. Il collegamento a terra sarà eseguito attraverso montanti poggianti su basette di plastica per evitare che il terreno venga scalfito e alterato. Le operazioni di rimontaggio stagionale prevedono anche il rimontaggio del prefabbricato in legno marino trattato all'interno e all'esterno di servizio all'attività per il ricovero diurno del guardiano. Sono presenti collegamenti alla rete idrica e fognaria sono stati autorizzati dal Comune di Isola delle Femmine realizzati per quanto insiste sul suolo comunale e sono stati predisposti per l'allacciamento a tale struttura prefabbricata posizionata sul suolo in concessione demaniale.

L'area in studio ricade al margine del tessuto urbano del comune di Isola delle Femmine e rappresenta la porzione costiera antistante il centro urbano, sede di antiche tradizioni marittime e di dedizione alla pesca professionale e sportiva. L'area interessata dallo studio ed oggetto di richiesta di utilizzo è situata nell'area centro-occidentale del porto di Isola delle Femmine (PA) con accesso dalla Via dei Villini. Più precisamente trattasi di un'area libera e scoperta, di proprietà del demanio marittimo, posta a valle della strada con accesso da una rampa di scale che termina in una porzione rocciosa che degrada verso mare. Il pontile viene posto parallelamente alla costa ed accoglie i mezzi nautici per l'imbarco e lo sbarco di persone e cose.

L'attività consta di una porzione "terrestre" che si svolge in una piccola banchina pavimentata nei lontani anni '70 con un battuto cementizio realizzata su substrato roccioso irregolare dove prende posto un piccolo corpo di fabbrica in legno ed alle spalle il w.c. Il piazzale ospita anche un 'area relax con sedie e tavolini. L'attività nautica prevede l'esecuzione di servizi di accompagnamento in andata e ritorno con un barchino fino al mezzo nautico ormeggiato nello specchio acque antistante. La gestione attuale non prevede alcuna nuova lavorazione rispetto al passato consolidato. La concessione sebbene rilasciata per il periodo 01 maggio – 30 settembre in effetti vede l'attività in esercizio dal 1 giugno al 10-15 settembre quindi per circa 100 gg consecutivi.

L'attività consta anche della porzione "marina" ossia il campo boe con gavitelli autorizzato per la collocazione di n. 46 boe galleggianti capaci di ospitare imbarcazioni di circa 6,0 m.

Le boe galleggianti sono stampate in polietilene riempito da schiuma poliuretanica e munite di occhioni di ormeggio per l'aggancio di cime di ancoraggio mediante grillo in acciaio, le cime sono inoltre munite di moschettoni in acciaio per assicurare i natanti; nella parte sommersa le boe sono assicurate con grillo a catene di tipo genovese senza traversino e zincate a caldo per una lunghezza pari alla profondità oltre un tratto pari a circa il 25%; esse sono fissate ai corpi morti posti sul fondo ad una profondità di circa 5-6 m costruiti con blocchi in c.a. delle dimensioni di circa 1,0 m x 1,0 m x 1,0 m con un peso di circa 2.300 kg.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	**IT _ _ _ _ _ _ _**	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**ITA020047**	***Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo***
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT _ _ _ _ _ _ _**	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	*Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo* • Scheda (Standard Data Form) della ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo"; • Scheda (Standard Data Form) della ZSC ITA ITA020006 "Capo Gallo"; • MISURE DI CONSERVAZIONE ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo"; • PIANO DI GESTIONE "Promontori del Palermitano e Isola delle Femmine" versione conforme al DDG ARTA n° 589 del 25/06/2009.
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒Si ☐No	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:** EUAP _ _ _ _ _ _ *Riserva Naturale Orientata di Capo Gallo Area Marina Protetta di Capo Gallo - Isola delle Femmine.* Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. ……. ……. Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta *(se disponibile e già rilasciato):* ……. …….

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i., etc.)? *(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

☐Si ☒No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

.....

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

☐Si ☒ No

Se, **Si**, descrivere perché:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? *(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

☒SI ☐ NO

*Se, **No**, perché:*

……

……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A (*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)			
STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da **PdG** e MdC.*
1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina			
1120* Praterie di posidonie (Posidonionoceanicae)	buona conservazione		
1170 Scogliere	buona conservazione		
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	buona conservazione		
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	*Tutte le informazioni attinenti ai SITI NATURA 2000 sono contenute negli elaborati progettuali, in particolare nei seguenti:* • *Format di Supporto Screening di V.Inc.A* • *Studio di incidenza ambientale preliminare* • *Elaborati progettuali*		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

5.2 - È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

. ☐SI ☒NO

Se **SI**, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐SI ☒NO Se, Si, quali: 1. …….. 2. …….. Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. …….. 2. …….. 3. …….. 4. ……..

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

1)

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1)	☐ SI	☐ NO
2)	☐ SI	☐ NO
3)	☐ SI	☐ NO
4)	☐ SI	☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)*
……
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐SI ☐ NO
2) ☐SI ☐ NO
3)☐SI ☐ NO
4)☐SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)*
……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐SI ☒NO

Se **SI**, quali:

1. ……
2. ……
3. ……

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐SI ☒NO

Se **SI**, quali:

1. ……
2. ……
3. ……

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐SI ☒NO

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:
……
……

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒SI ☐ NO

Se **No**, perché:

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:	☒ No	☐SI ☐Temporaneo ☐Permanente

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:	☒ No	☐SI ☐Temporaneo ☐Permanente
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie:	☒ No	☐SI ☐Temporaneo ☐Permanente
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: ……..……..…… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi: …… ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: ……	
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI☒NO Se **Si**, quali: Sulla base delle informazioni riportate non è valutabile ……..……..…… ……	

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

……

SEZIONE 10 - CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO che il Progetto in argomento riguarda la "*Concessione demaniale marittima di 2.150 mq di cui occupazione uso e asservimento di area demaniale scoperta e libera per 400 mq con collocazione piccolo fabbricato in legno di 4,0 mq, passerella removibile in legno di 55,75 mq montata su struttura in tubi da ponteggio tra loto collegati con giunti a morsetto, ponte levatoio di 12 mq, pontile galleggiante 16 mq e specchio d'acqua antistante di 1.750 mq con collocazione boe di ormeggio ad uso stagionale in loc. Via dei Villini – nel porto del Comune di Isola delle Femmine (PA)*", in un'area del Demanio Regionale Marittimo distinta in catasto al Foglio di mappa n. 1 Particella n. 1, attualmente in concessione al Proponente con provvedimento n. 70/2002;

CONSIDERATO che il Proponente nell'Istanza prot. DRA n. 47606 del 03.07.2025 caricata sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana dichiara che sono stati già acquisiti i seguenti pareri e autorizzazioni in merito al progetto in argomento:

- Autorizzazione all'occupazione suolo demaniale marittimo n. 106 anno 1992 (1ª Autorizzazione);
- Autorizzazione all'occupazione suolo demaniale marittimo n. 70 anno 2001 (2ª Autorizzazione);
- Parere della Soprintendenza BB.CC.AA. Sez. Beni P.NN.U. di Palermo n. 10755/n del 19/12/2002;
- Parere Ufficio del Genio civile OO.MM. Di Palermo n. 11820 del 05/12/2002;
- Nota n. 22972 del 03.12.2002 dell'Agenzia della Dogana;
- Parere Comune di Isola delle Femmine n. 1170-CC del 20.03.2003;

CONSIDERATO che in merito all'ubicazione dell'intervento proposto, il Proponente nello Studio di Incidenza Ambientale depositato afferma che:

1. *l'**area "marina"** in studio ricade all'interno della perimetrazione **ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo"** e anche all'interno dell'**Area Naturale marina protetta di Isola delle Femmine – Capo Gallo**.*
2. *l'**area "terrestre"** ricade solo in minima parte all'interno della perimetrazione della **ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo"** e anche all'interno dell'**Area Naturale marina protetta di Isola delle Femmine – Capo Gallo**.*

CONSIDERATO che il Proponente nello Studio di Incidenza Ambientale dichiara che: *L'area di che trattasi è situata nella parte centro-occidentale del porto di Isola delle Femmine (PA) ha accesso dalla Via dei Villini. (...) l'area in esercizio durante il periodo estivo che ha durata di circa 150 gg (cinque mesi) dal 1 maggio al 30 settembre le cui prima e ultima settimana sono dedicate al montaggio e smontaggio delle strutture. (..)..*
Terminata la stagione, dopo aver smontato le attrezzature l'area della banchina ormai libera da mezzi nautici è utilizzata dai pescatori professionisti per il rimessaggio a secco di barche di medie e grandi dimensioni per restanti mesi dell'anno.

CONSIDERATO che il Proponente nello Studio di Incidenza Ambientale dichiara che: *L'area in studio ricade al margine del tessuto urbano del comune di Isola delle Femmine e rappresenta la porzione costiera antistante il centro urbano, sede di antiche tradizioni marittime e di dedizione alla pesca*
professionale e sportiva. L'area interessata dallo studio ed oggetto di richiesta di utilizzo è situata nell'area centro-occidentale del porto di Isola delle Femmine (PA) con accesso dalla Via dei Villini. Più precisamente trattasi di un'area libera e scoperta, di proprietà del demanio marittimo, posta a valle della strada con accesso da una rampa di scale che termina in una porzione rocciosa che degrada verso mare. Il pontile viene posto parallelamente alla costa ed accoglie i mezzi nautici per l'imbarco e lo sbarco di persone e cose.
L'attività consta di una porzione "terrestre" che si svolge in una piccola banchina pavimentata nei lontani anni '70 con un battuto cementizio realizzata su substrato roccioso irregolare dove prende posto un piccolo
corpo di fabbrica in legno ed alle spalle il w.c. Il piazzale ospita anche un 'area relax con sedie e tavolini . L'attività nautica prevede l'esecuzione di servizi di accompagnamento in andata e ritorno con un barchino fino al mezzo nautico ormeggiato nello specchio acque antistante. La gestione attuale non prevede alcuna nuova lavorazione rispetto al passato consolidato. La concessione sebbene rilasciata per il periodo 01 maggio – 30 settembre in effetti vede l'attività in esercizio dal 1 giugno al 10-15 settembre quindi per circa 100 gg consecutivi.
L'attività consta anche della porzione "marina" ossia il campo boe con gavitelli autorizzato per la collocazione di n. 46 boe galleggianti capaci di ospitare imbarcazioni di circa 6,0 m.
Le boe galleggianti sono stampate in polietilene riempito da schiuma poliuretanica e munite di occhioni di ormeggio per l'aggancio di cime di ancoraggio mediante grillo in acciaio, le cime sono inoltre munite di
moschettoni in acciaio per assicurare i natanti; nella parte sommersa le boe sono assicurate con grillo a catene di tipo genovese senza traversino e zincate a caldo per una lunghezza pari alla profondità oltre un tratto pari a circa il 25%; esse sono fissate ai corpi morti posti sul fondo ad una profondità di circa 5-6 m costruiti con blocchi in c.a. delle dimensioni di circa 1,0 m x 1,0 m x 1,0 m con un peso di circa 2.300 kg.

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 Luglio 2002 con il quale è stata istituita l'Area marina protetta "Capo Gallo – Isola delle Femmine" (GU n.285 05.12.2002);

VISTO il Decreto n.137 dell'8 settembre 2021 della Capitaneria di Porto di Palermo, Ente Gestore pro tempore dell'Area Marina Protetta "Capo Gallo – Isola delle Femmine" con il quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione del SIC ITA 020047 "*Fondali di Isola delle Femmine-Capo Gallo*";

CONSIDERATO che i confini dell'Area marina protetta Capo Gallo - Isola delle Femmine coincidono con il sito Z.S.C. ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo";

VISTO il Decreto prot. n. U.0049092 del 08/09/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Capitaneria di Porto di Palermo n. q. di Ente Gestore dell'Area Marina Protetta (AMP) "*Capo Gallo - Isola delle Femmine*" e della Z.S.C. ITA 020047 "*Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo*", recante approvazione delle misure di conservazione per la citata Z.S.C. ITA 020047;

CONSIDERATO che per quanto riguarda le misure di conservazione della Z.S.C. ITA020047 "*Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo*", di cui al sopracitato Decreto prot. n. U.0049092 del 08/09/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Capitaneria di Porto di Palermo, che:

- le principali pressioni/minacce allo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui alla Z.S.C. ITA020047 derivano da attività di pesca sportiva e professionale, attività turistico-balneari che insistono sulla costa;
- tra le tipologie di minacce di cui alla tab. 2.1 "codifica delle pressioni/minacce sugli habitat del SIC" risulta presente la tipologia "opere portuali ed attività connesse", con un livello di incidenza basso;
- gli obiettivi di conservazione sono così elencati nella tabella 3.1:
  - acquisizione ed aggiornamento dei dati di monitoraggio delle biocenosi bentoniche degli habitat;
  - miglioramento attraverso interventi di mitigazione degli impatti ordinari;
  - miglioramento dello stato dell'habitat attraverso la rimozione dei detrattori ambientali e la prevenzione degli impatti antropici;

CONSIDERATO che gli effetti sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat della Z.S.C. ITA 020047 connessi alla produzione di polveri e rumore risultano essere poco significativi poiché relativi alla sola fase di cantiere, della durata di 5-7 gg;

CONSIDERATO in conclusione che è ragionevole concludere in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 Z.S.C. 020047 "*Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo*", con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, in quanto:

- non risultano interessati habitat prioritari o aree naturalisticamente rilevanti;
- non sono previste emissioni di inquinanti in atmosfera;
- l'intervento non comporterà né perdita né frammentazione di habitat di interesse comunitario in quanto gli habitat censiti, non saranno interessati dai lavori in oggetto;
- per quanto riguarda le misure di conservazione della Z.S.C. ITA020047 "*Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo*", di cui al sopracitato Decreto prot. n. U.0049092 del 08/09/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Capitaneria di Porto di Palermo, tra le tipologie di minacce di cui alla tab. 2.1 "*codifica delle pressioni/minacce sugli habitat del SIC*" risulta presente la tipologia "*opere portuali ed attività connesse*", ma con un livello di incidenza basso;

CONSIDERATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 sono ritenuti non rilevanti o significativi in quanto le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;

CONSIDERATO che,da quanto scaturito dalla verifica degli impatti potenziali e delle incidenze secondo la guida metodologica della Commissione Europea DG Ambiente, in ottemperanza con quanto previsto dalla Direttiva Habitat e dal DPR n. 357/1997 e s.m.i., viene riscontrato che gli interventi proposti non determinano incidenza significativa nelle aree di progetto o influenze dirette ed indirette con il sito Natura 2000 interessato.

CONSIDERATO che, dall'analisi del progetto si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

CONSIDERATO che la funzione dello screening di incidenza è quella di accertare se un Piano/ Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici;

CONSIDERATO che, sulla base della tipologia di intervento da realizzare, si può affermare che non saranno prodotti effetti cumulo con altri progetti simili presenti nell'area e che sono ubicati ad una distanza tale da non creare effetti o incidenze cumulative negative sul sito ZSC ITA020047;

CONSIDERATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	☒ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA***

	riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.	☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure daaltre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario):* …… …… ……

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Dott. CILONA Renato	***F.to ing. Renato Cilona***	Palermo, 30 aprile 2026

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 30.04.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.04.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE Entra 10.57
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRA 11.39
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra 12.11
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE Entra 11.07
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE ESCE 10.30 Entra 12.00 esce 12.40
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 10.59
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE entra 10.53
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	ASSENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 13.31
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONSISVALLE	Fausto	PRESENTE entra 10.40
41.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 12.35 esce 13.55
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE

50.	**TOMASINO**	**Maria Chiara**	PRESENTE
51.	**TORTORA**	**Adriano**	PRESENTE
52.	**VERNOLA**	**Marcello**	PRESENTE entra 13.00
53.	**VIOLA**	**Salvatore**	PRESENTE
1.	**VOLPE**	**Gioacchino**	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao

Gaetano Armao